



Bruxelles, 9.7.2021
C(2021) 4997 draft

ANNEX 1

ALLEGATO

della

decisione di esecuzione della Commissione

**relativa all'adozione del programma di lavoro pluriennale 2021-2024 per il programma
LIFE**

Programma di lavoro pluriennale per l'attuazione del programma LIFE nel periodo 2021-2024

Elenco di abbreviazioni e acronimi	2
1. INTRODUZIONE	4
2. STRUTTURA	5
2.1. Sottoprogramma "Natura e biodiversità" e relativi settori di intervento	6
2.2. Sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita" e relativi settori di intervento	8
2.3. Sottoprogramma "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" e relativi settori di intervento	11
2.4. Sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" e relativi settori di intervento ...	13
3. ASSEGNAZIONE DI FONDI.....	16
4. SOVVENZIONI	17
4.1. Sovvenzioni di azioni	18
4.1.1. Progetti di azione standard (SAP).....	18
4.1.2. Progetti strategici (SP)	19
4.1.3. Progetti di assistenza tecnica (progetti di AT)	23
4.1.4. Altre azioni.....	26
4.2. Procedura di presentazione e selezione delle sovvenzioni di azioni	27
4.2.1. Procedura in un'unica fase per progetti di azione standard, progetti di AT e "Altre azioni"	27
4.2.2. Procedura in due fasi per i progetti di azione standard	30
4.2.3. Procedura in due fasi per progetti strategici	31
4.3. Sovvenzioni di funzionamento	34
4.4. Procedura di presentazione e selezione per le sovvenzioni di funzionamento.....	34
4.5. Calendari indicativi per gli inviti a presentare proposte.....	37
5. ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO	37
5.1. Contratti di appalto	38
5.2. Premi	38
5.3. Attività a sostegno degli investimenti, ivi compreso il finanziamento misto	38
5.3.1. Sostegno al finanziamento dell'assistenza tecnica per investimenti ambientali e climatici	38
5.3.2. Sostegno al finanziamento di investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili	40

5.4.	Sostegno al finanziamento di altre azioni in regime di gestione indiretta.....	41
5.4.1.	Sostegno finanziario per altre attività in regime di gestione indiretta nei settori dell'ambiente e del clima	41
5.4.2.	Sostegno finanziario per attivare investimenti del settore privato nell'efficienza energetica	42
5.5.	Progetti finanziati mediante altre forme di finanziamento da includere nell'85 % a norma dell'articolo 9, paragrafo 3.....	42
6.	FINANZIAMENTO CUMULATIVO	43

Elenco di abbreviazioni e acronimi

AE.....	Agenzia esecutiva
AIE	Agenzia internazionale per l'energia
BEI.....	Banca europea per gli investimenti
BEST	Regime di sovvenzioni di azioni per la biodiversità nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare
CSA	Azioni di coordinamento e sostegno
DEEP	De-risking Energy Efficiency Platform
EASIN	Rete europea per le informazioni sulle specie esotiche
EEFIG	Gruppo delle istituzioni finanziarie in materia di efficienza energetica
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ETS	Sistema di scambio di quote di emissione
FAO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
FISE.....	Sistema di informazione forestale europeo
IUCN	Unione internazionale per la conservazione della natura
LUCAS	Indagine statistica della struttura di copertura/uso del suolo
Meccanismo ELENA.....	Meccanismo di assistenza energetica europea a livello locale
MRVA	Monitoraggio, comunicazione, verifica e accreditamento
OCSE.....	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEF.....	Impronta ambientale delle organizzazioni
OEFSR.....	Regole settoriali relative all'impronta ambientale delle organizzazioni
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
PAEE.....	Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica
PAF.....	Quadro di azioni prioritarie
PEF	Impronta ambientale dei prodotti
PEFCR.....	Regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti
PNEC.....	Piani nazionali per l'energia e il clima

Progetti di AT Progetti di assistenza tecnica
 SAP.....Progetti di azione standard
 SGA..... Convenzione specifica di sovvenzione
 SIPProgetti strategici integrati
 SMARTSpecifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti
 SNAP..... Progetti strategici di tutela della natura
 TA-CAP.....Progetti di assistenza tecnica per il rafforzamento delle capacità delle autorità
 degli Stati membri
 TAIEX Assistenza tecnica e scambio di informazioni
 TA-PP.....Progetti di assistenza tecnica per la preparazione di SNAP e SIP
 TA-R.....Progetti di assistenza tecnica per la replicazione e lo sviluppo su più larga scala dei
 risultati di progetti
 TICTecnologie dell'informazione e della comunicazione
 TFUE..... Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
 UNEP.....Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente
 UNFCCC..... Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
 WISE Sistema di informazione sulle acque per l'Europa

1. INTRODUZIONE

A norma dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 (in appresso "regolamento LIFE"), "l'obiettivo generale del programma LIFE consiste nel contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici, al fine di tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo, e di interrompere e invertire il processo di perdita della biodiversità, nonché di contrastare il degrado degli ecosistemi, anche mediante il sostegno all'attuazione e alla gestione della rete Natura 2000, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile. Il programma LIFE sostiene inoltre l'attuazione dei programmi generali d'azione adottati a norma dell'articolo 192, paragrafo 3, TFUE".

A questo proposito, il programma LIFE nel suo complesso risponde pienamente agli obiettivi del Green Deal europeo¹, che mira a:

- trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

Il programma LIFE contribuirà al conseguimento di queste priorità attraverso i suoi quattro sottoprogrammi, in particolare:

- promuovendo e integrando l'attuazione degli obiettivi strategici dell'UE per interrompere e invertire il processo di perdita di habitat e specie della flora e della fauna selvatiche in tutti i settori, nonché degli obiettivi della strategia sulla biodiversità per il 2030;
- sostenendo la transizione a un'economia circolare e proteggendo e migliorando la qualità delle risorse naturali dell'UE, compresi, tra gli altri, aria, suolo e acqua;
- sostenendo l'attuazione del quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030, l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050 e la nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici;
- promuovendo il rafforzamento delle capacità, stimolando gli investimenti e sostenendo l'attuazione di politiche incentrate sull'efficienza energetica e sulle fonti energetiche rinnovabili su piccola scala.

Il presente programma di lavoro pluriennale per il 2021-2024 tiene conto dell'esperienza acquisita nei precedenti programmi LIFE e dei risultati delle consultazioni dei portatori di interessi intraprese nel quadro della sua preparazione.

Il programma incorpora le novità introdotte dal regolamento LIFE, tra cui:

- un'azione rafforzata per la natura e la biodiversità con una portata più ampia e un sostegno dedicato a programmi di azione coordinati negli Stati membri. Questo contribuirà all'ambizioso traguardo di destinare il 7,5 % della spesa annuale

¹ COM(2019) 640 final.

nell'ambito del quadro finanziario pluriennale agli obiettivi relativi alla biodiversità nel 2024 e il 10 % nel 2026 e nel 2027²;

- un obiettivo del 61 % per la spesa a sostegno degli obiettivi climatici in linea con l'ambizione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
- un'azione rafforzata in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- un ampliamento delle opportunità di sinergie con altri fondi e programmi, in particolare attraverso il "marchio di eccellenza" e il finanziamento cumulativo;
- un maggiore impatto per rispondere alle sfide della società combinando gli sforzi con Orizzonte Europa, in particolare le relative missioni a sostegno del Green Deal europeo (adattamento ai cambiamenti climatici, città climaticamente neutre, oceani e suoli);
- un ampliamento della portata geografica per comprendere i paesi e i territori d'oltremare.

Il presente programma di lavoro pluriennale riguarda il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024.

La struttura del programma di lavoro pluriennale segue l'elenco dei contenuti di cui all'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento LIFE e tratta separatamente solo i sottoprogrammi, ove necessario.

Il documento definisce un quadro dettagliato per l'esercizio delle competenze di esecuzione della Commissione e offre una panoramica delle attività del programma LIFE nell'arco di quattro anni, agevolando così la partecipazione di potenziali portatori di interessi.

La maggior parte delle attività del programma LIFE sarà attuata direttamente dai servizi della Commissione o da un'agenzia esecutiva (AE), che agisce nei limiti della delega definita dalla Commissione e sotto la sua supervisione. La responsabilità generale del programma spetta alla Commissione.

2. STRUTTURA

A norma dell'articolo 4 del regolamento LIFE, il programma LIFE è strutturato in due settori – Ambiente e Azione per il clima – e quattro sottoprogrammi:

1. nell'ambito del settore Ambiente:
 - il sottoprogramma "Natura e biodiversità";
 - il sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita";
2. nell'ambito del settore Azione per il clima:
 - il sottoprogramma "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici";
 - il sottoprogramma "Transizione all'energia pulita".

Per la durata del presente programma di lavoro pluriennale, al settore Ambiente è assegnato un bilancio di 1 801 miliardi di EUR, mentre al settore Azione per il clima è assegnato un bilancio di 1 032,5 miliardi di EUR³.

² Cfr. "Accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie" (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

³ Gli importi non comprendono le spese di sostegno, che ammontano a 106 milioni di EUR, per il periodo del programma di lavoro pluriennale.

Segue una descrizione di ciascun sottoprogramma, con i relativi obiettivi e settori di intervento.

Nell'attuazione di ciascun sottoprogramma, la Commissione cercherà di garantire che ogni azione tenga fede all'impegno di non nuocere all'ambiente⁴ e non comprometta nessuno degli obiettivi degli altri sottoprogrammi⁵, promuovendo la creazione di sinergie nell'intento di perseguire una visione olistica dell'ambiente.

2.1. Sottoprogramma "Natura e biodiversità" e relativi settori di intervento

In linea con gli obiettivi specifici del programma di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento LIFE, il sottoprogramma "Natura e biodiversità" è inteso a:

- sviluppare, dimostrare, promuovere e stimolare la diffusione di tecniche, metodi e approcci innovativi (tra cui soluzioni basate sulla natura e approcci ecosistemici) per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche, anche attraverso il sostegno della rete Natura 2000;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione pertinenti in materia di natura e biodiversità, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile, anche tenendo in debita considerazione i possibili contributi forniti dalla scienza dei cittadini⁶;
- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala di soluzioni/approcci efficaci per attuare la legislazione e le politiche pertinenti dell'Unione in materia di natura e biodiversità, replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e nelle prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

Il programma LIFE è stato uno strumento chiave a sostegno dell'attuazione delle direttive Uccelli e Habitat dal 1992 e si è dimostrato funzionale, e in alcuni casi essenziale, per garantire la creazione della rete Natura 2000.

Il controllo dell'adeguatezza delle direttive sulla tutela della natura⁷, il piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia⁸ e la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030⁹ sottolineano la necessità di aumentare i finanziamenti per la natura e la biodiversità.

⁴ Cfr. https://ec.europa.eu/info/publications/communication-european-green-deal_it

⁵ Ad esempio tenendo conto del lavoro della Commissione europea in materia di finanza sostenibile, compresa la Tassonomia dell'UE (https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_it).

⁶ Ricerca scientifica intrapresa dai cittadini, spesso in collaborazione con scienziati professionisti e istituzioni scientifiche, o sotto la loro direzione.

⁷ Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2016) 472 final, del 16 dicembre 2016, sul controllo dell'adeguatezza della legislazione dell'UE in materia di protezione della natura (direttive Uccelli e Habitat), della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito "controllo dell'adeguatezza delle direttive Uccelli e Habitat").

⁸ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia" (COM(2017) 198 final del 27 aprile 2017).

⁹ COM(2019) 640 final. Cfr.: https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it

Il sottoprogramma Natura e biodiversità contribuirà agli obiettivi dell'Unione europea in materia di protezione, mantenimento e ripristino del capitale naturale dell'Unione nei suoi ecosistemi marini, di acqua dolce e terrestri, come indicato nella Convenzione sulla diversità biologica¹⁰, la convenzione di Berna¹¹. In particolare contribuirà al conseguimento degli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030¹², delle direttive Uccelli¹³ e Habitat¹⁴ dell'UE, del regolamento sulle specie esotiche invasive¹⁵ nonché degli obiettivi pertinenti a norma della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino¹⁶, della direttiva quadro sulle acque¹⁷ e della strategia europea per le regioni ultraperiferiche¹⁸.

Al sottoprogramma Natura e biodiversità è destinato un importo indicativo di 1 103,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2024.

Tale sottoprogramma sarà attuato principalmente attraverso i tipi di azioni seguenti:

1. prosecuzione del tradizionale approccio dal basso, volto ad attuare misure pratiche ed efficaci per migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat, la salute degli ecosistemi e i relativi servizi, attraverso il cofinanziamento di progetti di azione standard (SAP, cfr. sezione 4.1.1). Tutti i progetti di azione standard dovrebbero essere studiati per ottenere, come risultato diretto della loro attuazione, miglioramenti concreti per specie, habitat ed ecosistemi e relativi servizi, da definire sulla base di obiettivi specifici e misurabili (SMART). In generale i progetti di azione standard sono incentrati sugli aspetti seguenti: 1) misure di ripristino e conservazione basate sul territorio ("spazio per la natura") e 2) ulteriori misure specifiche mirate a specie ed ecosistemi/habitat diverse da quelle basate sul territorio ("protezione/salvaguardia di specie e habitat");
2. prosecuzione dell'approccio integrato a sostegno della piena attuazione dei quadri di azioni prioritarie (PAF)¹⁹ nazionali o regionali e di altri strumenti di pianificazione relativi alla strategia dell'UE sulla biodiversità, attraverso progetti strategici di tutela della natura (SNAP, cfr. sezione 4.1.2.). Questi progetti comprendono azioni per il rafforzamento delle capacità e l'integrazione, anche mobilitando altre fonti di finanziamento per la natura e la biodiversità. I progetti strategici di tutela della natura

¹⁰ Approvata con la decisione 93/626/CEE del Consiglio, del 25 ottobre 1993, relativa alla conclusione della convenzione sulla diversità biologica (GU L 309 del 13.12.1993, pag. 1).

¹¹ Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa approvata con la decisione 82/72/CEE del Consiglio, del 3 dicembre 1981, concernente la conclusione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (GU L 38 del 10.2.1982, pag. 1).

¹² Cfr. https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it

¹³ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).

¹⁴ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

¹⁵ Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 35).

¹⁶ Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) (GU L 164 del 25.6.2008, pag. 19).

¹⁷ Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1).

¹⁸ Cfr. comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE" (COM(2017) 0623).

¹⁹ Istituiti a norma dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE.

possono comprendere anche azioni di conservazione specifiche, in particolare laddove non possano essere sostenute attraverso la mobilitazione di ulteriori fondi da altri programmi di finanziamento dell'UE (cfr. sezione 4.1.2 sui progetti strategici di tutela della natura);

3. un approccio strutturato a sostegno dell'attuazione di priorità strategiche specifiche, mediante appositi bandi nell'ambito di "Altre azioni" (cfr. sezione 4.1.4);
4. progetti di assistenza tecnica, definiti nella sezione 4.1.3.

I tipi di azioni di cui sopra possono comprendere:

- (1) misure per promuovere e sostenere la conservazione e il ripristino basati sul territorio ("spazio per la natura");
- (2) ulteriori misure specifiche mirate a specie ("salvaguardia delle specie");
- (3) governance per agevolare cambiamenti nei comportamenti e/o nelle pratiche di gestione di suolo, terreno e acqua, anche nelle aree marine, nonché la conservazione delle risorse naturali, anche sostenendo l'attuazione della strategia europea sulla biodiversità per il 2030²⁰ e l'imminente strategia forestale europea, per integrare gli obiettivi della biodiversità nei settori pertinenti, promuovere le capacità a tutti i livelli e migliorare la base di conoscenze in materia di natura e biodiversità, anche per attività di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione, analisi e valutazione ex post;
- (4) garanzia della conformità ambientale e accesso alla giustizia.

Le azioni di cui sopra saranno mirate, tra l'altro, all'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli e del regolamento sulle specie esotiche invasive, all'inversione del declino degli impollinatori, al ripristino di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio e al miglioramento della salute e della resilienza delle foreste.

2.2. Sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita" e relativi settori di intervento

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita" sono i seguenti:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente, e contribuire alla base di conoscenze e, ove pertinente, all'applicazione delle migliori pratiche;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione pertinenti in materia di ambiente, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile;
- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala delle soluzioni tecniche e strategiche dimostrate efficaci ad attuare la legislazione e le politiche dell'Unione pertinenti in materia di ambiente, replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e nelle prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

²⁰ COM(2019) 640 final.

Questo sottoprogramma mira ad agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia e resiliente ai cambiamenti climatici e un ambiente privo di sostanze tossiche, nonché a tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Il sottoprogramma contribuirà alle pertinenti priorità dell'Unione europea:

- riducendo il consumo di risorse e agevolando la transizione verso un ambiente sostenibile, circolare, privo di sostanze tossiche, efficiente in termini di energia e resiliente ai cambiamenti climatici;
- sviluppando sistemi circolari, in linea con il nuovo piano d'azione per l'economia circolare²¹ e rispecchiandone l'attenzione per i prodotti e i materiali sostenibili, i settori ad alta intensità energetica e i modelli imprenditoriali circolari per la conservazione del valore. Saranno tenuti in particolare considerazione i progetti delle regioni ultraperiferiche dell'UE e delle isole;
- abbassando la produzione di rifiuti in linea con la direttiva quadro sui rifiuti²² e riducendo i rifiuti pericolosi alla luce dell'impegno assunto dall'UE nel quadro della convenzione di Basilea²³;
- migliorando la gestione dei rifiuti per quanto riguarda la raccolta e il deposito di rifiuti, le opzioni di recupero e lo smaltimento a fine vita, anche nelle isole, nelle zone periferiche costiere o terrestri e nelle regioni ultraperiferiche, dove la gestione dei rifiuti incontra difficoltà specifiche;
- riducendo le emissioni di sostanze inquinanti nell'aria e nei mari e garantendo aria e mari puliti per i cittadini dell'UE, in linea con l'*acquis* dell'UE e gli obiettivi del piano d'azione per l'inquinamento zero;
- raggiungendo e mantenendo un buono stato dei corpi idrici dell'Unione;
- garantendo acque di superficie e acque sotterranee pulite, in quantità sufficiente per gli esseri umani e le altre specie, anche attraverso un uso più efficiente delle risorse idriche;
- riducendo la produzione, l'uso e le emissioni di sostanze chimiche pericolose, nonché l'esposizione degli esseri umani e dell'ambiente a tali sostanze;
- promuovendo lo sviluppo, la commercializzazione e la diffusione di sostanze, materiali e prodotti sicuri e sostenibili fin dalla progettazione;
- diminuendo l'esposizione a livelli di rumore dannosi;
- proteggendo la qualità del suolo dell'UE, prevenendone il degrado e aumentando la loro resilienza alle minacce climatiche e promuovendo la lotta alla desertificazione mediante pratiche sostenibili di gestione del suolo e del territorio, bonificando il suolo dall'inquinamento e favorendo la capacità di migliorare la qualità delle risorse idriche grazie a una minore dispersione di nitrati e di ridurre le emissioni attraverso lo stoccaggio del carbonio e prevenendo e mitigando l'impermeabilizzazione del suolo.

Al sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita è destinato un importo indicativo di 697,5 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

²¹ COM(2020) 98 final "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare per un'Europa più pulita e più competitiva".

²² Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

²³ <http://www.basel.int/TheConvention/Overview/TextoftheConvention/tabid/1275/Default.aspx>

Tale importo sarà utilizzato per finanziare principalmente progetti di azione standard, progetti strategici integrati e altre azioni concernenti in particolare quanto segue.

- Economia circolare, compreso il recupero di risorse dai rifiuti, al fine di accelerare la transizione verso un ambiente circolare, climaticamente neutro, sostenibile e privo di sostanze tossiche, in cui:
 - ✓ il valore di prodotti, materiali e risorse è massimizzato e mantenuto nell'economia il più a lungo possibile;
 - ✓ la fabbricazione e l'uso di prodotti è sostenibile; e
 - ✓ la generazione di rifiuti e la presenza di sostanze nocive sono ridotte al minimo.

Questo obiettivo comporta azioni concernenti prodotti sicuri e sostenibili fin dalla progettazione e pratiche di produzione e consumo circolari e sostenibili, nonché azioni intese ad aumentare la riparazione, il riutilizzo, la rigenerazione e il riciclaggio di materiali e prodotti. Occorrono tecnologie, strumenti e approcci sostenibili, messi a punto nell'ambito dell'economia blu sostenibile, quali la maggiore riciclabilità delle infrastrutture offshore per le energie rinnovabili o la riparazione/il riutilizzo di reti da pesca e di sottoprodotti della pesca/dell'acquacoltura (ad es. scaglie di pesci, conchiglie, ecc.).

Sono previste anche azioni a sostegno dello sviluppo di modelli imprenditoriali dell'economia circolare²⁴ e sistemi di catene di approvvigionamento più corte e diversificate, che riducano al minimo l'impatto ambientale e limitino la dipendenza esterna. Tali azioni dovrebbero basarsi su misure generali mirate all'intero ciclo di vita di prodotti e materiali.

Per quanto riguarda il recupero di risorse dai rifiuti, sono previste azioni in linea con la gerarchia dei rifiuti intese a prevenire la generazione di rifiuti, ad aumentare la riparazione e il riutilizzo dei prodotti, a migliorare lo smistamento e la decontaminazione dei flussi di rifiuti e ad aumentare il riciclaggio sicuro e di alta qualità di materiali e prodotti, sulla base di sistemi di raccolta differenziata solidi e diffusi.

Alla luce del loro elevato impiego di risorse e del loro potenziale di circolarità, le principali catene di valore dei prodotti²⁵, quali tessili, sostanze chimiche (comprese le materie plastiche), costruzioni ed edilizia, elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nonché batterie e veicoli, saranno oggetto di un'attenzione particolare con azioni da attuare in tutte le fasi dei relativi cicli di vita e coinvolgendo tutti i pertinenti portatori di interessi.

- Ambiente e salute: gestione sostenibile basata sulla protezione a lungo termine di risorse naturali e materie prime, su una produzione di beni e una fornitura di servizi rispettose dell'ambiente, nell'intento di eliminare, prevenire o ridurre al minimo gli effetti nocivi e gli impatti negativi per la salute e il benessere dei cittadini dell'Unione, migliorando in tal modo la qualità delle loro vite, nonché per l'ambiente e i relativi ecosistemi marini e terrestri, compreso quanto segue:
 - acqua e mari. Protezione e miglioramento della qualità delle acque sotterranee e superficiali e prevenzione ed eliminazione degli inquinanti marini e idrici, nell'intento di ottenere e mantenere un buono stato chimico ed ecologico di tutti i corpi idrici dell'Unione, tra cui le zone umide e l'ambiente marino, e salvaguardia attiva delle risorse idriche, nonché riduzione di tutte le relative pressioni;

²⁴ Modelli imprenditoriali concepiti per utilizzare il più a lungo possibile prodotti e materiali e intensificarne l'utilizzo per ricavarne il massimo valore.

²⁵ Come definite in COM(2020) 98 final.

- aria e rumore. Protezione dell'aria e miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure di prevenzione e/o riduzione dell'inquinamento atmosferico e del rumore, in particolare nell'ambiente urbano;
 - suolo. Ripristino, bonifica, protezione e miglioramento della salute del suolo, entro i confini di ecosistemi naturali o gestiti, al fine di fornire servizi ecosistemici, in particolare per sostenere la produttività di piante e animali, conservare o migliorare la qualità dell'acqua e dell'aria, favorire la salute umana e gli habitat e prevenire la perdita di suolo;
 - gestione delle sostanze chimiche. Un uso più sostenibile di sostanze e miscele chimiche, singolarmente e in articoli e prodotti finali (ivi compresi, ad es., pesticidi, fertilizzanti, antimicrobici e nanomateriali), informazioni migliori sul contenuto chimico di prodotti finali, prevenzione degli incidenti e relativi acquisti informati, anche promuovendo l'interconnessione tra gestione del rischio chimico, circolarità dei materiali e cambiamenti climatici.
- Progetti di governance ambientale volti a incentivare il cambiamento comportamentale, che sosterranno l'attuazione del Green Deal europeo²⁶, il rafforzamento delle capacità a tutti i livelli, anche nella società civile, la diffusione di obiettivi ambientali, le azioni per l'economia circolare e l'efficienza delle risorse nei settori pertinenti, il miglioramento della base di conoscenze in materia ambientale, ivi compresi investimenti più ecosostenibili, le attività di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione in materia ambientale e i contributi al monitoraggio, all'analisi e alla valutazione ex post delle politiche.
 - L'iniziativa globale del nuovo Bauhaus europeo (NEB), un progetto ambientale, economico e culturale che combina design, sostenibilità, accessibilità ed economicità per contribuire all'attuazione del Green Deal europeo. L'iniziativa prenderà in considerazione anche elementi relativi alla natura e alla biodiversità.

2.3. Sottoprogramma "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" e relativi settori di intervento

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" sono i seguenti:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di azione per il clima e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione pertinenti in materia di azione per il clima, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile;
- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala delle soluzioni tecniche e strategiche dimostrate efficaci ad attuare la legislazione e le politiche dell'Unione pertinenti in materia di azione per il clima, replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e nelle prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

²⁶ COM(2019) 640 final.

Il programma LIFE contribuirà alla trasformazione dell'Unione in una società climaticamente neutra e resiliente, sostenendo l'attuazione della politica dell'UE in materia di clima nel quadro del Green Deal europeo²⁷ e preparando l'UE alle sfide poste dal clima nei prossimi anni e decenni.

Il bilancio indicativo assegnato al sottoprogramma Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per il periodo 2021-2024 è di 505,5 milioni di EUR. La quota maggiore sarà destinata a sovvenzioni, in particolare, ma non a titolo esclusivo, per progetti di azione standard e progetti strategici integrati.

I settori di intervento del sottoprogramma saranno i seguenti.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici:
 - riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, compresi gas fluorurati a effetto serra e sostanze che riducono lo strato di ozono, in linea con l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE e con il miglioramento dell'efficienza energetica, anche affrontando la questione del quadro politico e di mercato per lo sviluppo e la diffusione di prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio o efficienti in termini di energia e promuovendo la transizione del settore dei trasporti;
 - miglioramento del funzionamento del sistema di scambio di quote di emissione;
 - sostegno alle pratiche di gestione sostenibile di terreni, foreste, suolo, mare e oceani, intese a ridurre le emissioni o a rimuovere la CO₂ dall'atmosfera;
 - definizione e promozione di soluzioni per rimuovere/sequestrare CO₂ dall'atmosfera. Le soluzioni per la cattura e la rimozione del carbonio possono essere basate sulla natura e abbinare a progetti di ripristino o dipendere da sistemi specifici di stoccaggio a lungo termine o dall'utilizzo di prodotti durevoli.
- Adattamento ai cambiamenti climatici:
 - sostenere la definizione di politiche in materia di adattamento e migliorare le strategie e i piani di adattamento a tutti i livelli e in tutti i settori, in linea con la nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici²⁸;
 - migliorare, promuovere e diffondere l'utilizzo di strumenti e soluzioni all'avanguardia per la modellazione dell'adattamento, la valutazione del rischio, la gestione e il supporto alle decisioni; monitoraggio, comunicazione e valutazione dell'adattamento; e strumenti di valutazione ex ante dei progetti per identificare meglio i benefici collaterali e gli impatti positivi sull'economia dei progetti di adattamento e prevenzione;
 - sostenere l'introduzione di valide soluzioni basate sulla natura nella gestione delle aree terrestri, costiere e marine, anche attraverso valutazioni, orientamenti, rafforzamento delle capacità e approcci e prodotti finanziari adeguati;
 - approcci e soluzioni per adattare città e regioni ai cambiamenti climatici, in particolare a sostegno del Patto dei sindaci a livello dell'UE e globale e del patto europeo per il clima;
 - approcci e soluzioni per garantire un approvvigionamento stabile e sicuro di acqua dolce di qualità, prevenire la siccità, ridurre l'uso delle risorse idriche, proteggere e ripristinare le zone umide e prevenire le inondazioni;

²⁷ COM(2019) 640 final.

²⁸ COM(2021) 82 final.

- soluzioni per la verifica climatica e il rafforzamento della resilienza di infrastrutture ed edifici, anche utilizzando infrastrutture blu-verdi e collaborando con organizzazioni di normazione;
 - sostenere la preparazione per eventi meteorologici estremi, in particolare a livello locale e nelle regioni ultraperiferiche;
 - promuovere la definizione di strumenti finanziari e soluzioni innovative per affrontare i rischi indotti dal clima e la collaborazione tra pubblico e privato per ridurre la quota di perdite economiche connesse al clima non assicurate, anche migliorando la raccolta di dati relativi a perdite economiche connesse al clima e l'accesso agli stessi.
- Governance e informazioni in materia di cambiamenti climatici, che comprenderanno azioni per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento agli stessi:
 - incentivare i cambiamenti nei comportamenti e nelle pratiche, nonché migliorare le conoscenze e la consapevolezza dei cittadini, in particolare sostenendo l'attuazione del patto europeo per il clima²⁹, integrando le azioni per la riduzione delle emissioni e l'efficienza delle risorse nei settori pertinenti;
 - formulazione e attuazione di strategie per il clima e l'energia o strategie per la metà del secolo a livello locale, regionale e nazionale;
 - miglioramento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione sui gas a effetto serra e contributi al monitoraggio, all'analisi e alla valutazione ex post delle politiche;
 - informazioni sulle migliori pratiche e sensibilizzazione in merito alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la verifica climatica di investimenti e politiche infrastrutturali;
 - sviluppo di servizi climatici e promozione delle scienze climatiche;
 - sviluppo e promozione di strumenti finanziari sostenibili e supporto alla diplomazia climatica.

Il sottoprogramma "Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" può comprendere attività relative all'efficienza energetica e all'energia rinnovabile nella misura in cui queste non rientrano nei bandi del sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" nello stesso anno.

2.4. Sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" e relativi settori di intervento

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" sono i seguenti:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione riguardanti la transizione verso le energie rinnovabili sostenibili e l'aumento dell'efficienza energetica, e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche pertinenti dell'Unione riguardanti la transizione verso le energie rinnovabili sostenibili e l'aumento dell'efficienza energetica, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile;

²⁹ COM(2019) 640 final.

- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala delle soluzioni tecniche e strategiche dimostrate efficaci ad attuare la legislazione dell'Unione pertinente riguardante la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica, replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

Questo sottoprogramma finanzierà le attività che rispondono a questioni specifiche definite negli inviti annuali a presentare proposte basati sull'elenco di temi prioritari. Altre attività relative all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili, che non affrontano i requisiti specifici degli inviti a presentare proposte definiti nel quadro di questo sottoprogramma, possono rientrare negli inviti a presentare proposte nel quadro del sottoprogramma Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il sottoprogramma è inteso ad agevolare la transizione verso un'economia efficiente in termini di energia, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, finanziando azioni di coordinamento e di sostegno in tutta Europa. Tali azioni sono volte a rimuovere le barriere di mercato che ostacolano la transizione socioeconomica verso l'energia sostenibile, che di norma riguardano molteplici portatori di interessi di piccole e medie dimensioni nonché molteplici attori, tra cui le autorità pubbliche locali e regionali e le organizzazioni senza scopo di lucro, coinvolgendo i consumatori.

Il sottoprogramma contribuirà all'attuazione delle azioni del Green Deal europeo connesse all'energia, compresa l'iniziativa per "un'ondata di ristrutturazioni" nel settore dell'edilizia, e terrà in debita considerazione i territori non connessi alle reti europee, quali le regioni ultraperiferiche dell'UE. Il sottoprogramma contribuirà inoltre agli obiettivi di una transizione giusta, accompagnando i territori e i gruppi di cittadini che risentono negativamente della transizione dai combustibili fossili all'energia pulita, rafforzando le capacità degli attori e incentivando gli investimenti in energia pulita, in particolare nell'efficienza energetica e in fonti di energia rinnovabili, sostenibili e disponibili a livello locale. Non saranno comprese attività relative allo sviluppo tecnologico³⁰.

Al sottoprogramma Transizione all'energia pulita è destinato un importo indicativo di 527 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

Una parte significativa di questa dotazione di bilancio sarà utilizzata per finanziare azioni di coordinamento e sostegno nell'ambito di sovvenzioni per altre azioni in tutto il periodo quadriennale, mentre la possibilità di finanziare progetti di azione standard è prevista solo a partire dal 2023.

Seguono i settori di intervento del sottoprogramma.

- **Definire un quadro politico nazionale, regionale e locale a sostegno della transizione all'energia pulita**

Aumentare la coerenza della governance della transizione energetica a diversi livelli, promuovendo il dialogo multipartecipativo e rafforzando la capacità delle autorità pubbliche di ottenere risultati nell'ambito dei piani nazionali per l'energia e il clima e/o altri piani e strategie (ad es. piani per una transizione giusta, strategie di ristrutturazione a lungo termine, strategie per l'elettrificazione del sistema dei trasporti). Sostenere lo sviluppo e l'attuazione efficace di politiche per l'energia pulita, ivi compresa la pertinente legislazione dell'Unione in materia di consumatori di energia e prodotti, nell'UE e nei paesi terzi. Sostenere azioni volte a mettere in pratica le disposizioni abilitanti previste dalla legislazione europea in materia di energia pulita.

³⁰ Attività di sviluppo, ricerca e innovazione tecnologica per la transizione all'energia pulita saranno finanziate nell'ambito di Orizzonte Europa.

- **Accelerare la diffusione di tecnologie, la digitalizzazione e nuovi servizi e modelli commerciali, rafforzando le relative competenze professionali sul mercato ai fini della transizione all'energia pulita**

Fornire sostegno per la decarbonizzazione degli edifici, dell'industria e dei settori del terziario, promuovendo la penetrazione nel mercato di soluzioni innovative, tra cui la digitalizzazione e la progettazione circolare, in linea con l'obiettivo di neutralità climatica. Accelerare la transizione all'energia pulita, consentendo lo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto e modelli commerciali innovativi. La diffusione di tecnologie e soluzioni innovative deve essere accompagnata da misure volte ad abbattere le barriere di mercato, tra cui il sostegno allo sviluppo e all'introduzione di nuove competenze e quadri giuridici (etichettatura, certificazioni, norme tecnologiche e non tecnologiche³¹, ad es. per l'interoperabilità, ecc.).

- **Attrarre finanziamenti privati per l'energia sostenibile**

Per aumentare gli investimenti nell'energia sostenibile è necessario rendere disponibili flussi di capitale diversi, operando sul versante della domanda e dell'offerta di finanziamenti e utilizzando con efficacia i fondi pubblici. Le attività sul versante dell'offerta comprendono quanto segue: raccolta di dati, metodologia e gestione del rischio basata su evidenze; armonizzazione della definizione e della misurazione di investimenti sostenibili; sviluppo di meccanismi di finanziamento, prodotti, servizi e pratiche innovativi; standardizzazione e aggregazione di progetti e investimenti; semplificazione delle procedure per gli investitori; rafforzamento delle capacità e dialogo. Le attività dovrebbero contribuire alla politica e alla legislazione dell'UE in materia di finanza sostenibile³².

- **Sostenere lo sviluppo di progetti di investimento a livello locale e regionale**

Rafforzare la capacità delle autorità pubbliche locali e degli investitori privati, in particolare investitori collettivi locali. Agevolare il dialogo con il settore finanziario per effettuare investimenti nelle energie sostenibili, anche con azioni su misura che contribuiscano a una società equa e a una transizione energetica giusta nelle regioni dell'UE più dipendenti dai combustibili fossili o da processi ad alta intensità di carbonio. Promuovere gli appalti pubblici nel settore dell'energia e lavori, forniture e servizi efficienti sotto il profilo delle risorse. Sostenere approcci personalizzati per gli attori locali nell'intento di sviluppare concetti di investimento, attuare innovazioni organizzative e aggregare progetti. Migliorare le condizioni del mercato e promuovere l'offerta di nuovi servizi integrati per l'energia sostenibile in edifici, trasporti, porti e PMI.

- **Coinvolgere e responsabilizzare i cittadini nella transizione all'energia pulita**

Sostenere i cittadini nell'assunzione di un ruolo attivo nella transizione all'energia pulita, anche con il sostegno mirato ad azioni collettive, iniziative promosse da comunità e cittadini e lo sviluppo di nuovi servizi in campo energetico e di innovazioni sociali. Rafforzare la collaborazione tra autorità locali e iniziative dei cittadini. Sostenere azioni che contribuiscono ad alleviare la povertà energetica. Promuovere l'alfabetizzazione energetica e il comportamento energetico sostenibile dei cittadini, in particolare delle generazioni più giovani.

³¹ Come l'ontologia SAREF; <https://saref.etsi.org/>

³² https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_it

3. ASSEGNAZIONE DI FONDI

La tabella che segue illustra l'assegnazione pluriennale di fondi nell'ambito di ciascun sottoprogramma ripartita tra diversi tipi di finanziamento (in milioni di EUR) per il periodo 2021-2024³³.

Maggiori dettagli in merito all'assegnazione dei fondi per tipo di sovvenzione, ivi compreso l'importo massimo per i progetti strategici di tutela della natura e i progetti strategici integrati, sono presentati nella sezione 4.1.2 di cui sotto.

In milioni di euro	Importi assegnati a progetti a norma dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE			Altre attività	Totale 1)+2)+3)+4)
	1) Progetti finanziati tramite sovvenzioni	2) Operazioni di finanziamento misto	3) Progetti finanziati attraverso altre forme di finanziamenti		
Importi per i sottoprogrammi in milioni di EUR				4) Attività finanziate tramite appalti e non rientranti in 3)	
1.Natura e biodiversità	926,69	7,50	70,93	98,42	1 103,54
2.Economia circolare e qualità della vita	599,29	7,50	45,28	45,48	697,54
3.Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	419,07	0,00	45,25	41,20	505,52
4.Transizione all'energia pulita	412,22	0,00	85,00	29,86	527,08
TOTALE	2 357,27	15,00	246,46	214,96	2 833,68

Nota: gli importi non comprendono le spese di sostegno, che ammontano a 106 milioni di EUR.

La ripartizione tra i diversi tipi di finanziamento è a titolo indicativo e sono possibili modifiche entro i limiti seguenti:

- in linea con l'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento LIFE, almeno il 60 % delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati a titolo di sovvenzioni di azioni nell'ambito del settore Ambiente è riservato a sovvenzioni per progetti a sostegno del sottoprogramma Natura e biodiversità;
- in linea con l'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE, almeno l'85 % del bilancio del programma LIFE è destinato alle sovvenzioni, agli strumenti finanziari nell'ambito di operazioni di finanziamento misto e ai progetti finanziati attraverso altre forme di finanziamenti nella misura specificata nella sezione 5.5;

Le azioni destinate a progetti a norma dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE ammontano a 2 372,27 milioni di EUR, che rappresentano l'83,7 % del bilancio del programma LIFE (comprese le spese di sostegno);

³³ Per il sottoprogramma Transizione all'energia pulita, le sovvenzioni per altre azioni comprenderanno azioni di coordinamento e sostegno e sovvenzioni a favore di beneficiari individuati a norma dell'articolo 195, lettera f), del regolamento finanziario.

- a norma dell'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento LIFE, la Commissione provvede affinché i fondi inutilizzati nell'ambito di un determinato invito a presentare proposte siano ripartiti tra i diversi tipi di azioni di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento LIFE all'interno dello stesso settore.

I fondi di cui sopra possono essere gestiti in regime di gestione diretta o indiretta entro i limiti del regolamento finanziario e del regolamento LIFE.

4. SOVVENZIONI

L'importo indicativo complessivo destinato a sovvenzioni per il periodo 2021-2024 è pari a 2 357,27 miliardi di EUR, di cui il 97,65 % è assegnato a titolo indicativo a sovvenzioni di azioni e il 2,35 % a sovvenzioni di funzionamento.

Le cifre per tipo di azione e, ove pertinente, per settore di intervento, sono indicate in appresso. In linea con l'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento LIFE, i fondi inutilizzati nell'ambito di un invito a presentare proposte potrebbero essere ripartiti tra i diversi tipi di azioni all'interno dello stesso settore.

In linea con l'articolo 12 del regolamento LIFE, sono eccezionalmente ammessi a partecipare alle azioni finanziate dal programma LIFE i soggetti giuridici stabiliti in un paese terzo che non è associato al programma LIFE, a condizione che:

- la loro partecipazione sia necessaria per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, onde assicurare l'efficacia degli interventi effettuati nell'Unione e/o in paesi e territori d'oltremare ad essa collegati; e
- in linea di massima sostengano il costo della loro partecipazione all'azione.

Tipo di azione	Assegnazione in milioni di EUR					Tasso di cofinanziamento ³⁴	Periodo massimo di ammissibilità
	Sottoprogramma Natura e biodiversità	Sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita	Sottoprogramma Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Sottoprogramma Transizione all'energia pulita	Totale		
Progetti di azione standard	547,77	350,30	280,44	20,50	1 199,01	Max 60 % Max 67 % o max 75 % a specifiche condizioni	10 anni
Progetti strategici di tutela della natura	280,00				280,00	Max 60 %	14 anni
Progetti strategici integrati		210,70	125,00	0,00	335,70	Max 60 %	14 anni
Assistenza tecnica	15,42	13,28	2,85	1,60	33,16	Max 60 % Max 95 % a specifiche condizioni	5 anni

³⁴

Il tasso di cofinanziamento è calcolato sulle spese ammissibili del progetto.

Altre azioni	55,50	19,00	0,30	379,12	453,92	Max 95 % Max 100 % per la prosecuzione del programma BEST	10 anni
Sovvenzioni di funzionamento	28,00	6,00	10,48	11,00	55,48	Max 70 %	3 anni
Totale	926,69	599,29	419,07	412,22	2 357,27		

Secondo le disposizioni del regolamento LIFE e del regolamento finanziario, alcune delle attività elencate di seguito potrebbero essere attuate in regime di gestione indiretta, ove opportuno tenendo conto delle condizioni specifiche della loro attuazione.

4.1. Sovvenzioni di azioni

In linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento LIFE, il programma LIFE può fornire diversi tipi di sovvenzioni di azioni:

- 1) progetti di azione standard (SAP);
- 2) progetti strategici di tutela della natura (SNAP);
- 3) progetti strategici integrati (SIP);
- 4) progetti di assistenza tecnica (TAP);
- 5) altre azioni.

4.1.1. Progetti di azione standard (SAP)

Questi progetti rappresentano i progetti LIFE tradizionali che mirano a:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi;
- contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, la sorveglianza e il controllo dell'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione pertinenti, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e la partecipazione della società civile;
- fungere da catalizzatore per l'introduzione su vasta scala delle soluzioni tecniche e strategiche dimostrate efficaci ad attuare la legislazione e le politiche dell'Unione pertinenti replicando i risultati, integrando i relativi obiettivi in altre politiche e nelle prassi del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti³⁵.

L'importo indicativo destinato ai progetti di azione standard per il periodo 2021-2024 è pari a 1,999 miliardi di EUR, di cui 13 milioni di EUR saranno allocati in via preliminare ai progetti del nuovo Bauhaus europeo. In linea con l'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento LIFE, i fondi inutilizzati nell'ambito di un invito a presentare proposte potrebbero essere ripartiti tra i diversi tipi di azioni all'interno dello stesso settore.

³⁵ Articolo 2, paragrafo 4, e articolo 3, paragrafo 2, del regolamento LIFE.

4.1.1.1. Tasso di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento per i progetti di azione standard di norma non supera il 60 % dei costi totali ammissibili del progetto, con l'eccezione dei progetti del sottoprogramma Natura e biodiversità riguardanti:

- habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat dell'UE), elencati negli allegati pertinenti di tale direttiva;
- specie di uccelli per le quali "il finanziamento è considerato prioritario" dal comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico istituito a norma dell'articolo 16 della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli dell'UE);
- tipi di habitat o specie indicati negli allegati della direttiva Habitat, il cui stato di conservazione è stato valutato come non soddisfacente-cattivo e tendente al peggioramento (U2-) nelle valutazioni più recenti disponibili della regione biogeografica a livello nazionale e dell'UE;
- tipi di habitat o specie (diverse dalle specie di uccelli) indicati come "in pericolo" o peggio nella valutazione dello stato di minaccia a livello dell'UE nella versione più aggiornata pubblicata delle liste rosse delle specie o degli habitat europei (https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/redlist/index_en.htm; e https://ec.europa.eu/environment/nature/knowledge/redlist_en.htm), compresi i territori non contemplati in tali liste;
- altri habitat o specie in territori non contemplati dalle liste rosse delle specie e degli habitat europei, indicati come "in pericolo" o peggio nella valutazione dello stato di minaccia nella versione più aggiornata pubblicata della lista rossa dell'IUCN delle specie o degli habitat a livello mondiale.

Per questi progetti in materia di natura e biodiversità il tasso di cofinanziamento potrebbe raggiungere il 75 % dei costi ammissibili totali, purché gli obiettivi del progetto riguardino esclusivamente habitat e/o specie prioritari descritti sopra. I richiedenti dovranno indicare nella loro proposta che tutte le azioni sono chiaramente studiate a beneficio di habitat o specie che si qualificano per il cofinanziamento del 75 %.

Viceversa, un progetto mirato ad habitat e/o specie prioritari e non prioritari può ottenere un tasso di cofinanziamento fino al 67 %, purché le specie o gli habitat prioritari rappresentino un chiaro obiettivo del progetto e la maggior parte delle azioni sia studiata esplicitamente per arrecare benefici diretti concreti alle specie o agli habitat prioritari. Le proposte che elencano specie o habitat prioritari che beneficeranno solo in modo indiretto delle azioni previste o nelle quali tali specie o habitat rappresentano solo un obiettivo minore non saranno ammissibili al tasso di cofinanziamento del 67 %.

4.1.1.2. Periodo di ammissibilità

Il periodo massimo di ammissibilità per i progetti di azione standard è di 10 anni. Tale durata è giustificata in considerazione della complessità di certi progetti e del fatto che possono essere necessarie proroghe per eventi imprevedibili (ad es. condizioni meteorologiche estreme).

4.1.2. *Progetti strategici (SP)*

I progetti strategici comprendono:

- (1) progetti strategici di tutela della natura;
- (2) progetti strategici integrati.

4.1.2.1. Progetti strategici di tutela della natura (SNAP)

A norma dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento LIFE, i progetti strategici di tutela della natura sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità attuando negli Stati membri programmi d'azione coerenti per integrare tali obiettivi e priorità nelle altre politiche e negli altri strumenti di finanziamento, anche attraverso l'attuazione coordinata dei quadri di azioni prioritarie adottati a norma della direttiva 92/43/CEE.

I progetti strategici di tutela della natura saranno mirati alle strategie e ai piani seguenti:

- i PAF a norma dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (la direttiva Habitat) e;
- altri piani o strategie adottati a livello internazionale, nazionale, regionale o multiregionale da autorità competenti per la tutela della natura e della biodiversità che attuano politiche o normative dell'UE in materia di natura e/o biodiversità e comprendono azioni specifiche e misurabili, o obiettivi, con un calendario e un bilancio chiari.

I progetti strategici di tutela della natura si basano ampiamente sull'esperienza dei progetti integrati di tutela della natura nel quadro del programma LIFE 2014-2020. Questi ultimi tuttavia erano incentrati esclusivamente sull'attuazione dei quadri di azioni prioritarie, mentre i progetti strategici di tutela della natura hanno una portata più ampia, in linea con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, e dedicano maggiore attenzione all'integrazione.

A seconda delle necessità degli Stati membri (o delle regioni) individuate nei rispettivi PAF o in altri piani di tutela della natura e della biodiversità (che devono essere disponibili all'atto della presentazione della proposta completa di un progetto strategico di tutela della natura), la serie di misure da includere nel programma di azioni di un tale progetto comprende quanto segue:

- sostegno istituzionale e azioni di rafforzamento delle capacità;
- mobilitazione e coordinamento di ulteriori fondi per azioni complementari, in particolare da altri strumenti e programmi di finanziamento dell'UE.

I progetti strategici di tutela della natura possono comprendere anche misure concrete di conservazione, in particolare laddove queste non possano essere sostenute mediante altri programmi di finanziamento dell'UE.

Le autorità competenti per la natura e la biodiversità e responsabili dell'attuazione del PAF parteciperanno alle proposte di progetti strategici di tutela della natura, in qualità di richiedenti o, in casi debitamente giustificati, di beneficiari associati.

La distribuzione indicativa dei progetti strategici di tutela della natura, nel periodo 2021-2027, dovrebbe essere la seguente:

Riferimento: dati Eurostat	Paesi	Coefficiente
Stati membri di piccole dimensioni (meno di 30 000 km ²)	Cipro, Lussemburgo, Malta, Slovenia	1
Stati membri di medie dimensioni (tra 30 000 e 100 000 km ²)	Austria, Belgio, Cechia, Croazia, Danimarca, Estonia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Ungheria	2
Stati membri di grandi dimensioni (più di 100 000 km ²):	Bulgaria, Germania, Grecia, Finlandia, Francia, Italia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia	3

Il coefficiente attribuito a ciascun gruppo di paesi designa l'entità indicativa del sostegno fornito per paese attraverso i progetti strategici di tutela della natura nel periodo 2021-2027.

Il coefficiente nella tabella di cui sopra fornisce un'indicazione della quota di cofinanziamento dell'UE disponibile per progetti strategici di tutela della natura nel 2021-2027, considerando che il coefficiente 1 corrisponde indicativamente a 10 milioni di EUR di cofinanziamento UE, il 2 a 20 milioni di EUR di cofinanziamento UE e il 3 a 30 milioni di EUR. Tutti gli Stati membri sono incoraggiati a presentare un'unica grande proposta di progetto strategico di tutela della natura, il cui volume finanziario si dovrebbe basare sulla tabella di cui sopra, mentre il sostegno di LIFE si può suddividere in due o più progetti negli Stati membri dove sia debitamente giustificato. Per garantire che i progetti strategici di tutela della natura raggiungano la copertura geografica più ampia possibile negli Stati membri dell'UE entro il 2027, le autorità regionali che intendono presentare un simile progetto sono fortemente incoraggiate a fare squadra con altre regioni nella preparazione della loro proposta.

Pur tentando di garantire un bilanciamento geografico, la concessione delle sovvenzioni resterà competitiva. Non saranno concesse sovvenzioni alle proposte che, in seguito alla valutazione, non avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto. Il finanziamento della proposta di uno Stato membro a cui non è ancora stata concessa una sovvenzione per un progetto strategico di tutela della natura sarà considerato prioritario rispetto ad altre proposte presentate da Stati membri che hanno già avviato uno o più progetti di questo tipo solo se supera il punteggio minimo richiesto.

L'attuazione coordinata di progetti strategici di tutela della natura tra gli Stati membri è fortemente incoraggiata, anche avvalendosi delle piattaforme di coordinamento e cooperazione transnazionale previste dalle strategie macroregionali dell'UE, laddove gli Stati membri vi aderiscano³⁶.

³⁶ Le strategie macroregionali dell'UE sono quadri di cooperazione per un migliore coordinamento di azioni e fondi in una specifica area geografica transnazionale (macroregione) e si pongono come priorità comuni l'ambiente (compresa la protezione della natura) e il clima. Caratteristiche fondamentali delle strategie sono l'approccio intersettoriale, la governance multilivello e il coinvolgimento dei portatori di interessi. Per informazioni: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/cooperation/macro-regional-strategies/

Sovrapposizioni temporali tra progetti integrati e progetti strategici di tutela della natura in un dato Stato membro o in una particolare regione non sono escluse a priori, purché il valore aggiunto e la complementarità tematica del progetto strategico di tutela della natura rispetto ai progetti integrati siano chiari.

4.1.2.2. Progetti strategici integrati (SIP)

A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento LIFE, questi progetti sostengono l'attuazione su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale di piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, garantendo al tempo stesso la partecipazione dei portatori di interessi e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata.

Seguono le strategie e i piani interessati dai progetti strategici integrati.

- Nel quadro del sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita:
 - economia circolare: piani d'azione, strategie, tabelle di marcia o simili, nazionali o regionali, per l'economia circolare³⁷, che:
 - sono ufficialmente approvati;
 - includono azioni specifiche e misurabili, o obiettivi, con un cronoprogramma chiaro; e
 - sono in linea con gli obiettivi del piano d'azione dell'UE per l'economia circolare, o li integrano;
 - rifiuti: piani di gestione dei rifiuti nazionali e regionali a norma dell'articolo 28 della direttiva quadro sui rifiuti e/o programmi di prevenzione dei rifiuti come previsto dall'articolo 29 della direttiva quadro sui rifiuti;
 - acqua: piani di gestione dei bacini idrografici a norma dell'allegato VII della direttiva quadro sulle acque, piani di gestione del rischio di alluvioni a norma della direttiva sulle alluvioni, strategie per l'ambiente marino a norma della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;
 - aria: piani per la qualità dell'aria istituiti a norma della direttiva sulla qualità dell'aria ambiente o programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico previsti dalla direttiva relativa ai limiti nazionali di emissione.
- Nel quadro del sottoprogramma Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici:
 - piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC, regolamento (UE) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima);

³⁷ I piani d'azione, le strategie, le tabelle di marcia o simili per l'economia circolare sono documenti ufficiali adottati mediante la procedura legislativa pertinente a livello nazionale o regionale, che introducono una visione e propongono linee di condotta/politiche intese ad accelerare la transizione all'economia circolare a livello nazionale o regionale, in linea con gli obiettivi del piano d'azione per l'economia circolare dell'UE. Tali documenti dovrebbero avere un approccio globale, mirato, tra l'altro, al ciclo di vita di prodotti e/o materiali. Per essere considerato ammissibile, il piano deve definire obiettivi, azioni o misure specifici e misurabili, con cronoprogrammi chiari, che consentano di tracciare il contributo del progetto integrato alla sua attuazione. La denominazione può variare, ad es. strategie per l'economia circolare, tabelle di marcia per l'economia circolare, quadri per l'economia circolare, ecc. È preferibile che i piani superino i confini politici e comportino un coordinamento interministeriale. La Commissione ritiene che tali strategie quadro siano uno dei modi più efficaci per promuovere l'economia circolare negli Stati membri e incoraggia fortemente gli Stati membri ad adottarle e attuarle.

- piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica (PAEE);
- strategie di adattamento o piani d'azione nazionali o regionali;
- piani d'azione urbani o a livello di comunità che aprono la via alla transizione verso una società climaticamente neutra e/o resiliente ai cambiamenti climatici;
- strategie nazionali, regionali o industriali/settoriali di mitigazione dei gas a effetto serra o tabelle di marcia dell'economia per contribuire alla neutralità climatica.

La Commissione cercherà di garantire la massima copertura geografica per i progetti strategici integrati, assegnando a titolo indicativo almeno un progetto di questo tipo per Stato membro nel quadro di ciascun sottoprogramma.

Per quanto riguarda i progetti strategici integrati su scala transnazionale, è incoraggiato l'utilizzo delle piattaforme di coordinamento e cooperazione transnazionale previste dalle strategie macroregionali dell'UE, laddove gli Stati membri vi aderiscano.

4.1.2.3. Importi massimi

In seguito all'esperienza positiva acquisita con i progetti integrati nel quadro di LIFE 2014-2020, l'importo totale massimo assegnato ai progetti strategici di tutela della natura sarà di 280 milioni di EUR, pari al 30 % del bilancio complessivo destinato alle sovvenzioni per il sottoprogramma Natura e biodiversità. L'importo totale massimo assegnato ai progetti strategici integrati nel quadro dei sottoprogrammi Economia circolare e qualità della vita e Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sarà di 336 milioni di EUR, pari al 33 % del bilancio complessivo destinato alle sovvenzioni per questi sottoprogrammi. L'importo complessivo assegnato a progetti strategici di tutela della natura e progetti strategici integrati corrisponderà all'incirca al 26 % del bilancio complessivo di LIFE destinato alle sovvenzioni.

4.1.2.4. Tasso di cofinanziamento

Per i progetti strategici di tutela della natura e i progetti strategici integrati, il tasso di cofinanziamento non supera il 60 % del totale dei costi ammissibili del progetto.

4.1.2.5. Periodo di ammissibilità

Considerando che i piani strategici coprono l'attuazione del piano di azioni, il periodo massimo di ammissibilità è di 14 anni.

4.1.3. Progetti di assistenza tecnica (progetti di AT)

A norma dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento LIFE, i progetti di assistenza tecnica possono comprendere le attività seguenti:

- partecipazione a progetti di azione standard e preparazione di progetti strategici di tutela della natura e progetti strategici integrati (TA-PP);
- preparazione per agevolare lo sviluppo su più larga scala e la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai suoi programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, e per l'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione (TA-R);
- rafforzamento delle capacità delle autorità degli Stati membri con scarsa partecipazione in maniera efficace al programma LIFE, al fine di migliorare i servizi dei punti di contatto nazionali in tutta l'Unione e di aumentare la qualità globale delle proposte presentate (TA-CAP).

L'importo indicativo destinato ai progetti di AT è pari a 33,16 milioni di EUR, ai quali si potrebbe aggiungere l'importo previsto per operazioni di finanziamento misto (cfr. sezione 5.3.1) qualora, tenendo conto della fase di sviluppo dei relativi investimenti, risultasse opportuno concedere sovvenzioni non accompagnate da strumenti finanziari.

Nel periodo 2021-2024 è prevista la seguente allocazione preliminare di fondi, tenendo conto del fatto che i fondi inutilizzati potrebbero essere ripartiti tra diversi tipi di progetti nell'ambito dello stesso settore, in conformità dell'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento LIFE:

- a titolo indicativo 3,16 milioni di EUR per TA-PP;
- 9 milioni di EUR per TA-CAP;
- circa 21 milioni di EUR per TA-R.

4.1.3.1 Tasso di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento massimo per i progetti di AT sarà il 60 % dei costi ammissibili, con l'eccezione dei progetti volti a migliorare l'efficace partecipazione al programma LIFE (TA-CAP). Per tali progetti connessi alle attività delle autorità degli Stati membri di cui all'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento LIFE è previsto un tasso di cofinanziamento massimo pari al 95 % dei costi ammissibili, a norma dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento LIFE.

4.1.3.2 Progetti per la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e progetti strategici integrati (TA-PP)

Questi progetti sono intesi a fornire sostegno finanziario per assistere i richiedenti nella preparazione di SNAP o SIP per un contributo massimo del programma LIFE di 70 000 EUR e rappresentano la prosecuzione dei progetti di assistenza tecnica finanziati nell'ambito del programma LIFE 2014-2020.

4.1.3.3. Progetti per agevolare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione di risultati (TA-R)

Questi progetti sono intesi ad agevolare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati finanziati nel quadro del programma LIFE o, laddove pertinente per conseguire gli obiettivi del programma LIFE, di altri fondi dell'UE, anche preparando l'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione.

Tali progetti potrebbero cofinanziare le attività necessarie per:

- (1) preparare lo sviluppo su più larga scala e/o la replicazione dei risultati di precedenti progetti LIFE o di altri programmi dell'Unione;
- (2) agevolare l'accesso a InvestEU o ad altri strumenti finanziari di un'operazione che contribuisce agli obiettivi del programma LIFE.

Tale sostegno agli investimenti e alla replicazione appare strategico in vista del sostegno alla concretizzazione pratica di investimenti verdi.

Saranno rese disponibili risorse finanziarie per finanziare investimenti verdi, come ad esempio la creazione di una nuova iniziativa per il capitale naturale e l'economia circolare nel quadro di InvestEU che mobilerà almeno 10 miliardi di EUR nei prossimi 10 anni, di cui 3 miliardi di EUR sono previsti per il periodo 2021-2024. Ciononostante, la domanda di investimenti in progetti ambientali spesso si scontra con ostacoli importanti, come la capacità amministrativa limitata di autorità nazionali, regionali e locali, la scarsa consapevolezza e competenza in materia di sostenibilità di promotori pubblici e privati, la percezione di un rischio elevato, la necessità di una prospettiva di lungo termine per il rendimento finanziario degli investimenti e le preoccupazioni in merito alla bancabilità dei progetti.

Questo implica la necessità di un sostegno finanziario dedicato, volto a contribuire alla preparazione di una riserva di progetti innovativi e sostenibili.

Tale sostegno finanziario potrebbe assumere la forma di sovvenzioni per la realizzazione di alcuni studi preliminari o di operazioni di finanziamento qualora le sovvenzioni siano accompagnate da risorse rimborsabili, quali prestiti, finanziamenti tramite capitale proprio o sostegno di bilancio (cfr. sezione 5.3.1).

4.1.3.4. Progetti per il rafforzamento delle capacità delle autorità degli Stati membri con "scarsa partecipazione in maniera efficace" (TA-CAP)

Questi progetti di AT sono intesi a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri di migliorare l'efficace partecipazione al programma LIFE.

Scarsa partecipazione in maniera efficace: definizione

Il concetto di "scarsa partecipazione in maniera efficace" comprende le nozioni di scarsa partecipazione e partecipazione inefficace.

Questi due elementi saranno ponderati, come indicato al considerando 32 del regolamento LIFE, tenendo conto: della popolazione e della densità di popolazione, della superficie totale dei siti Natura 2000 per ciascuno Stato membro, espressa come percentuale della superficie totale della rete Natura 2000, e della percentuale del territorio di uno Stato membro coperta da siti della rete Natura 2000.

Il fattore Stato membro (fSM) considera:

- A = popolazione (% della popolazione dell'UE)
- B = densità di popolazione (% rispetto alla massima densità di popolazione)
- C = superficie di Natura 2000 (% della superficie totale di Natura 2000 nell'UE)
- D = superficie di Natura 2000 (% della superficie totale di uno Stato membro)

Poiché il sottoprogramma Natura e biodiversità rappresenta circa il 40 % del bilancio totale, C e D saranno considerati fino al 40 %.

$$\text{fSM} = (A+B) *40 \% (C+D)$$

Per la definizione di "scarsa partecipazione in maniera efficace" la Commissione intende prendere in considerazione due criteri:

1. scarsa partecipazione: un paese registra una scarsa partecipazione quando il tasso di proposte presentate diviso per il fattore di cui sopra per tale paese risulta tra i due terzi più bassi;
2. partecipazione inefficace: un paese registra una partecipazione inefficace quando il tasso di successo (numero di progetti aggiudicati sulle proposte presentate) diviso per il fattore di cui sopra per tale paese risulta tra i due terzi più bassi.

Un paese che rientra in una delle due categorie di cui sopra sarà considerato ammissibile per tali progetti.

A ciascun paese potrebbe essere aggiudicato solo un progetto TA-CAP per scarsa partecipazione in maniera efficace nel periodo coperto dal presente programma di lavoro pluriennale.

Il calcolo per stabilire l'elenco di paesi ammissibili sarà effettuato dalla Commissione tenendo conto degli ultimi tre anni per i quali sono disponibili dati. I risultati saranno presentati agli Stati membri prima del varo di ciascun invito a presentare proposte.

Attività ammissibili

La Commissione prevede che ciascuna proposta si baserà su un'analisi delle necessità che identifichi le attività più efficaci per affrontare il tasso di scarsa partecipazione e/o partecipazione inefficace dei vari tipi di richiedenti (enti pubblici, soggetti privati e organizzazioni della società civile).

Le attività ammissibili sono le seguenti:

- azioni di attuazione quali attività di formazione, campagne informative mirate;
- attività di valutazione e monitoraggio per valutare l'effettivo impatto delle azioni di attuazione;
- attività di comunicazione e divulgazione;
- attività di gestione di progetti e controllo della qualità.

La Commissione prevede che il bilancio sarà proporzionato alle attività che saranno attuate nel quadro di ciascun progetto per affrontare il tasso di partecipazione scarsa e/o inefficace dei vari tipi di richiedenti.

4.1.3.5. Periodo massimo di ammissibilità per l'attuazione dei progetti di AT

Tenendo conto dei vari soggetti interessati dai progetti di assistenza tecnica, il periodo massimo di ammissibilità è di cinque anni.

4.1.4. Altre azioni

La Commissione ha individuato alcune necessità specifiche da affrontare mediante "Altre azioni".

A norma dell'articolo 11, paragrafo 2, lettera e), del regolamento LIFE, le "Altre azioni" comprendono:

- azioni di coordinamento e sostegno (CSA) per la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica. Tali azioni sono volte a rimuovere le barriere di mercato che ostacolano la transizione socioeconomica verso l'energia sostenibile e una maggiore efficienza energetica, e comprendono il rafforzamento delle capacità, la divulgazione di informazioni e conoscenze e la sensibilizzazione;
- un regime di sovvenzioni di piccola entità a favore della biodiversità (BEST).

Attingendo all'esperienza dei regimi di sovvenzioni di piccola entità nel quadro dell'iniziativa BEST dell'UE, saranno lanciati inviti a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni di piccola entità (un massimo di 100 000 EUR di cofinanziamento dell'UE) nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare per la conservazione della biodiversità, il ripristino degli ecosistemi e l'uso sostenibile dei servizi ecosistemici, ivi compresi approcci ecosistemici alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi;

- progetti definiti nel quadro della cooperazione con le comunità della conoscenza e dell'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)³⁸, in particolare progetti che contribuiscono agli obiettivi e all'attuazione del piano d'azione dell'UE per l'economia circolare da parte di università, organismi di ricerca, imprese e/o PMI aderenti a una comunità della conoscenza e dell'innovazione;

³⁸ L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è un organismo indipendente dell'Unione europea istituito nel 2008 per promuovere l'innovazione in tutta Europa. L'EIT riunisce imprese leader e organizzazioni nei settori dell'istruzione e della ricerca per trovare soluzioni alle sfide globali.

- sovvenzioni di azioni a favore degli organismi di cui all'allegato I del regolamento LIFE (cfr. anche sezione 4.3, punto 2);
- ulteriori progetti rispondenti alle priorità legislative e politiche dell'Unione potrebbero essere definiti su base annua, a seguito di consultazioni con gli Stati membri;
- altri progetti specifici finanziati a norma dell'articolo 195 del regolamento finanziario a sostegno di politiche dell'UE in materia di ambiente e azione per il clima da individuare nel corso dell'attuazione del presente programma di lavoro.

L'importo indicativo destinato ad "Altre azioni" è pari a 454 milioni di EUR.

La Commissione sarà più prescrittiva nella definizione degli inviti a presentare proposte per queste azioni rispetto agli inviti a presentare proposte dal basso verso l'alto ("*bottom up*"), nei quali spetta ai richiedenti individuare le necessità e le relative soluzioni possibili.

4.1.4.1. Tasso di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento massimo per "Altre azioni" è pari al 95 % dei costi ammissibili, tranne per le sovvenzioni di piccola entità per la biodiversità nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare che rappresentano la prosecuzione del programma BEST, dove il cofinanziamento massimo dell'UE è pari al 100 % dei costi ammissibili.

4.1.4.2. Periodo di ammissibilità per l'attuazione di "Altre azioni"

Tenendo conto dei vari soggetti interessati da "Altre azioni", il periodo massimo di ammissibilità è di 10 anni.

4.2. Procedura di presentazione e selezione delle sovvenzioni di azioni

Sono previste diverse procedure per la concessione di sovvenzioni di azioni. La scelta della procedura dipenderà dal tempo disponibile per annunciare il bando e valutare le proposte e/o dal volume atteso di proposte per ciascun sottoprogramma.

- Una procedura in un'unica fase sarà adottata per:
 1. progetti di azione standard
 2. progetti di assistenza tecnica e
 3. "Altre azioni".
- Una procedura in due fasi sarà adottata per:
 - progetti strategici di tutela della natura e progetti strategici integrati.

La procedura in due fasi può essere utilizzata anche per i progetti di azione standard.

4.2.1. Procedura in un'unica fase per progetti di azione standard, progetti di AT e "Altre azioni"

La procedura in un'unica fase è organizzata come segue:

1. presentazione di proposte dettagliate in seguito a un invito a presentare proposte;
2. Verifica della conformità delle proposte con i criteri di ammissibilità, idoneità, selezione ed esclusione. La sequenza dei controlli può essere adattata, in linea con il regolamento finanziario, per garantire la massima efficienza del processo di valutazione;
3. valutazione completa della proposta sulla base dei criteri di aggiudicazione elencati in appresso.

1. Pertinenza (0-20):

- pertinenza del contributo per uno o più obiettivi specifici del programma LIFE e del sottoprogramma interessato;
- misura in cui il progetto è conforme alla descrizione contenuta nell'invito a presentare proposte, ivi comprese, se del caso, le sue priorità specifiche;
- validità della logica di intervento generale;
- misura in cui il progetto offre benefici collaterali e promuove sinergie con altri settori di intervento pertinenti per conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima.

2. Qualità (0-20):

- chiarezza, pertinenza e fattibilità del piano di lavoro;
- ambito geografico adeguato delle attività;
- qualità del piano ai fini del monitoraggio e della comunicazione degli impatti;
- individuazione e mobilitazione dei portatori di interessi pertinenti;
- adeguatezza e qualità delle misure proposte per comunicare e diffondere il progetto e i suoi risultati presso gruppi destinatari diversi.

3. Impatto (0-20):

- ambizione e credibilità degli impatti attesi durante e/o dopo il progetto dovuti alle attività proposte, ivi compresi potenziali effetti negativi sugli altri obiettivi specifici del programma LIFE, compreso quello di garantire che non sia arrecato alcun danno significativo a tali obiettivi;
- sostenibilità dei risultati del progetto dopo la sua conclusione;
- potenziale di replicabilità dei risultati del progetto nello stesso o in altri settori o luoghi, o della loro diffusione da parte di attori pubblici o privati o grazie alla mobilitazione di maggiori investimenti o risorse finanziarie (potenziale effetto catalizzatore);
- qualità delle misure per sfruttare i risultati del progetto.

4. Risorse (0-20):

- composizione della squadra incaricata del progetto - di un consorzio o di un singolo beneficiario - in termini di esperienza, competenze e responsabilità e adeguatezza della struttura di gestione;
- adeguatezza del bilancio e delle risorse e relativa coerenza con il piano di lavoro proposto;
- trasparenza del bilancio, ossia le voci di spesa dovrebbero essere descritte in maniera soddisfacente;
- misura in cui l'impatto ambientale del progetto è considerato e mitigato, anche con il ricorso ad appalti verdi. L'uso di metodi riconosciuti per il calcolo dell'impronta ambientale del progetto (ad esempio metodi relativi all'impronta ambientale dei prodotti (PEF) o delle organizzazioni (OEF) o metodi analoghi³⁹) o di sistemi di gestione ambientale (ad es. EMAS) costituirebbe un vantaggio;
- rapporto costi-benefici del progetto proposto.

4. Assegnazione di un punteggio alle proposte

A ciascun criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 20. Per ciascun criterio è richiesto un minimo di 10 punti.

³⁹ Ad esempio PEF/CR/OEFSR.

Cfr. l'elenco all'indirizzo https://ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/PEFCR_OEFSR_en.htm

Al criterio "Impatto" sarà assegnato un coefficiente di 1,5: i punti ricevuti da ciascuna proposta per il criterio "Impatto" saranno moltiplicati per 1,5.

La soglia minima richiesta che si applica alla somma dei singoli punteggi ponderati è 55 punti.

I seguenti punti bonus si applicano ai progetti di azione standard e, ove pertinente e come definito nell'invito a presentare proposte, ai progetti di assistenza tecnica e ad "Altre azioni":

- BONUS 1: il progetto proposto offre sinergie eccezionali e promuove notevoli benefici collaterali tra sottoprogrammi di LIFE (2 punti);
- BONUS 2: il progetto è attuato prevalentemente nelle regioni ultraperiferiche. Laddove specifiche caratteristiche regionali siano pertinenti per le esigenze affrontate nell'invito a presentare proposte, quali le isole per lo smaltimento dei rifiuti, le regioni ad alta intensità di carbone per l'energia pulita, ecc., il bonus potrebbe essere esteso ad altre aree geografiche con esigenze e vulnerabilità specifiche (2 punti);
- BONUS 3: il progetto si basa sostanzialmente sui risultati di altri progetti finanziati dall'Unione europea o li diffonde (2 punti);
- BONUS 4: il progetto offre un potenziale effetto catalizzatore eccezionale (2 punti);
- BONUS 5: il progetto prevede una cooperazione transnazionale⁴⁰ tra Stati membri essenziale per garantire il conseguimento dei suoi obiettivi (2 punti);

I bonus si basano su criteri sì/no e non prevedono una graduatoria: a ciascuna proposta sono assegnati 0 o 2 punti.

Ciò significa che il punteggio massimo possibile è 100 per le proposte di progetti di azione standard, mentre per le altre proposte (ossia progetti di assistenza tecnica e "Altre azioni") è 90 più eventuali bonus.

5. Classifica e preparazione dell'elenco finale di progetti da finanziare.

Le proposte di progetti saranno classificate tenendo conto del punteggio ponderato per ciascun criterio di aggiudicazione e di eventuali punti bonus. Sono previsti elenchi separati per ciascun sottoprogramma e all'interno di ciascun sottoprogramma laddove pertinente per i progetti in materia di governance e nuovo Bauhaus europeo.

L'elenco di progetti proposti per il finanziamento sarà preparato tenendo conto delle proposte che hanno raggiunto la soglia minima e per le quali è disponibile una dotazione di bilancio. In caso di parità, saranno finanziate le proposte con il punteggio più alto per il criterio 3, "Impatto".

6. Elenco di riserva e marchio di eccellenza.

L'elenco di riserva comprenderà tutti i progetti che soddisfano i requisiti minimi di qualità (ossia che raggiungono il punteggio minimo richiesto) ma non possono essere finanziati alla luce del bilancio disponibile. Qualora si possano rendere disponibili ulteriori fondi, i progetti negli elenchi di riserva saranno finanziati in ordine di classifica.

Nel caso dei progetti di azione standard, i progetti dell'elenco di riserva riceveranno un marchio di eccellenza a norma dell'articolo 15 del regolamento LIFE.

⁴⁰ Nel concetto di "cooperazione transnazionale" rientrano sia la cooperazione tra paesi/regioni adiacenti su entrambi i versanti di un confine nazionale che la cooperazione a livello transnazionale/macroregionale più ampio.

L'elenco dei progetti destinatari del marchio di eccellenza, unitamente a una breve descrizione di ciascun progetto, sarà trasmesso ai servizi della Commissione competenti, ai punti di contatto nazionali e ai membri del comitato LIFE per l'ulteriore distribuzione alle autorità responsabili della gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo+ e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Questi progetti potrebbero avere la possibilità di essere finanziati alle stesse condizioni (tasso di cofinanziamento, importo e costi ammissibili) alle quali sarebbero stati finanziati nel quadro del programma LIFE.

4.2.2. Procedura in due fasi per i progetti di azione standard

Per l'aggiudicazione dei progetti di azione standard si applicherà una procedura di selezione in due fasi, organizzata come segue: la prima fase prevede la presentazione di una descrizione di massima. La seconda fase prevede, per le descrizioni di massima che hanno una ragionevole possibilità di ricevere una sovvenzione, la presentazione di una proposta dettagliata. Tale procedura non dovrebbe essere attuata nel 2021 e 2022.

4.2.2.1. Fase 1: descrizione di massima

I richiedenti sono tenuti a presentare una descrizione di massima che indichi i principali elementi della proposta e il sostegno finanziario richiesto.

1. Le descrizioni di massima sono presentate in seguito a un invito a presentare proposte.
2. Le descrizioni di massima sono soggette a una verifica di conformità ai criteri di ammissibilità e idoneità.
3. Le descrizioni di massima sono valutate sulla base dei criteri seguenti.

1. Pertinenza e impatto (0-20):

- pertinenza del contributo per uno o più obiettivi specifici del programma LIFE e del sottoprogramma interessato;
- misura in cui il progetto è conforme alla descrizione contenuta nell'invito a presentare proposte;
- validità della logica di intervento generale delle proposte;
- ambizione e credibilità degli impatti attesi durante e/o dopo il progetto dovuti alle attività proposte, ivi compresi potenziali effetti negativi sugli altri obiettivi specifici del programma LIFE. L'analisi dell'impatto terrà conto delle specificità del progetto e della sua portata geografica, ivi comprese, ove pertinente, le esigenze particolari di aree geografiche caratterizzate da specifiche vulnerabilità, sfide ambientali e/o vincoli naturali.

2. Qualità e risorse (0-20):

- chiarezza, pertinenza e fattibilità del piano di lavoro;
- sostenibilità dei risultati del progetto dopo la sua conclusione;
- rapporto costi-benefici del progetto proposto.

3. Le descrizioni di massima sono valutate

A ciascun criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 20. La soglia minima richiesta che si applica alla somma dei singoli punteggi è 12 punti su 40. Le descrizioni di massima che non raggiungono la soglia minima saranno escluse.

4. Preparazione dell'elenco di descrizioni di massima ammissibili e invito a presentare una proposta dettagliata

L'elenco esteso dei richiedenti invitati a presentare una proposta dettagliata includerà le descrizioni di massima meglio classificate per ogni sottoprogramma, per le quali la somma dei contributi UE richiesti è pari a 2-3 volte il bilancio disponibile. Il rapporto specifico tra il contributo UE richiesto e la dotazione di bilancio disponibile sarà definito tenendo conto dell'entità dei contributi richiesti nonché del tasso di successo delle proposte dettagliate nell'ambito dello specifico sottoprogramma in bandi precedenti. Sono previsti elenchi separati per ciascun sottoprogramma e, all'interno di ciascun sottoprogramma, per i progetti in materia di governance.

4.2.2.2. Fase 2: proposta dettagliata

1. Presentazione delle proposte dettagliate.
2. Verifica della conformità delle proposte con i criteri di ammissibilità, idoneità, selezione ed esclusione. La sequenza dei controlli può essere adattata, in linea con il regolamento finanziario, per garantire la massima efficienza del processo di valutazione.
3. Le proposte dettagliate sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti per la procedura in un'unica fase, compresi i vari bonus.
4. La classifica delle proposte e il marchio di eccellenza si applicheranno come nella procedura in un'unica fase descritta nella sezione 4.2.1.

4.2.3. Procedura in due fasi per progetti strategici

Il processo di presentazione e selezione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati si basa su una procedura in due fasi che si applicherà a tutti i sottoprogrammi e dovrebbe facilitare il lavoro dei potenziali richiedenti e garantire che ricevano la migliore assistenza possibile dall'agenzia esecutiva durante la procedura. Il flusso di lavoro è strutturato in modo da accompagnare il progressivo sviluppo e perfezionamento di ogni proposta. Il principio della parità di trattamento di tutte le proposte si applica in tutte le fasi del processo di valutazione.

La procedura in due fasi è basata sulla presentazione di una descrizione di massima seguita da una proposta dettagliata ed è organizzata come segue:

Fase 1: descrizione di massima

1. Le descrizioni di massima sono presentate in seguito a un invito a presentare proposte.
2. Le descrizioni di massima sono soggette a una verifica di conformità ai criteri di ammissibilità e idoneità.

Le descrizioni di massima sono valutate sulla base dei criteri seguenti.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Attuazione di piani o strategie<ul style="list-style-type: none">- Il progetto mira ad attuare i piani o le strategie di cui al punto 4.1.2.2. Copertura territoriale<ul style="list-style-type: none">- Il piano o la strategia dell'Unione interessati saranno attuati su una scala territoriale ampia e rappresentativa, in particolare a livello regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale. Può essere accettabile anche un approccio multi-città o su scala territoriale più limitata per i progetti strategici integrati in materia di gestione della qualità dell'aria, nella misura in cui il progetto eserciti un impatto sostanziale.3. Coordinamento di fondi complementari<ul style="list-style-type: none">- Le attività mobileranno fondi complementari da almeno una fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata, e prenderanno in considerazione altri finanziamenti pertinenti dell'Unione europea, nazionali o privati. |
|--|

- Il finanziamento è complementare ai progetti strategici di tutela della natura e ai progetti strategici integrati ed è utilizzato a sostegno di attività complementari necessarie per l'attuazione del piano o della strategia interessati.
- Sono chiaramente definiti meccanismi per il coordinamento del finanziamento complementare.

4. **Partecipazione dei principali portatori di interessi**

- I principali portatori di interessi parteciperanno attivamente all'attuazione del piano o della strategia interessati.

Sarà valutato se ciascun criterio è soddisfatto o meno.

3. Elenco dei progetti ammessi

Tutti i candidati che presentano proposte che soddisfano i criteri sopra citati saranno invitati a presentare una proposta dettagliata.

Tali candidati saranno invitati anche a partecipare a una sessione di domande e risposte scritte, durante la quale possono porre domande relative alla preparazione di una proposta dettagliata. Al termine di questa fase, la Commissione pubblica le domande e le risposte in forma anonima, al fine di fornire pari assistenza a tutti i candidati nella preparazione della proposta dettagliata. Se del caso, le domande e le risposte saranno integrate con orientamenti relativi alle difficoltà tipicamente incontrate dai candidati che si sono evidenziate nelle descrizioni di massima.

Fase 2: proposta dettagliata

1. Presentazione delle proposte dettagliate.
2. Verifica della conformità delle proposte con i criteri di ammissibilità, idoneità, selezione ed esclusione. La sequenza dei controlli può essere adattata, in linea con il regolamento finanziario, per garantire la massima efficienza del processo di valutazione.
3. Valutazione della proposta dettagliata sulla base dei criteri di aggiudicazione indicati nella tabella che segue.

1. Pertinenza (0-20):

- pertinenza del contributo per uno o più obiettivi specifici del programma LIFE e del sottoprogramma interessato;
- misura in cui il progetto è conforme alla descrizione contenuta nell'invito a presentare proposte;
- validità della logica di intervento generale;
- misura in cui il progetto offre benefici collaterali e promuove sinergie con altri settori di intervento pertinenti per conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima.

2. Qualità (0-20):

- chiarezza, pertinenza e fattibilità del piano di lavoro;
- ambito geografico adeguato delle attività;
- qualità del piano ai fini del monitoraggio e della comunicazione degli impatti;
- individuazione e mobilitazione dei portatori di interessi pertinenti;
- adeguatezza e qualità delle misure per comunicare e diffondere il progetto e i suoi risultati presso gruppi destinatari diversi.

3. Finanziamenti complementari (0-20):

- livello di mobilitazione di altri finanziamenti complementari al progetto LIFE previsto (al di là del minimo necessario per l'ammissibilità), nonché probabilità della loro effettiva mobilitazione e del loro collegamento funzionale al piano o alla strategia da attuare;

- qualità del meccanismo di coordinamento per l'impiego ottimale di altri fondi, in particolare dell'Unione, necessari per l'attuazione della strategia/del piano interessati;
- individuazione, pertinenza e fattibilità delle necessarie azioni complementari.

4. Impatto (0-20):

- ambizione e credibilità degli impatti attesi durante e/o dopo il progetto dovuti alle attività proposte, ivi compresi potenziali impatti negativi sugli altri obiettivi specifici del programma LIFE, compreso quello di garantire che non sia arrecato un danno significativo a tali obiettivi;
- sostenibilità dei risultati del progetto dopo la sua conclusione;
- potenziale di replicabilità dei risultati del progetto nello stesso o in altri settori o luoghi, o della loro diffusione da parte di attori pubblici o privati o grazie alla mobilitazione di maggiori investimenti o risorse finanziarie (potenziale effetto catalizzatore);
- qualità delle misure per sfruttare i risultati del progetto.

5. Risorse (0-20):

- composizione della squadra incaricata del progetto - di un consorzio o di un singolo beneficiario - in termini di esperienza, competenze e responsabilità e adeguatezza della struttura di gestione;
- adeguatezza del bilancio e delle risorse e relativa coerenza con il piano di lavoro;
- trasparenza del bilancio, ossia le voci di spesa dovrebbero essere descritte in maniera soddisfacente;
- misura in cui l'impatto ambientale del progetto è considerato e mitigato, anche con il ricorso ad appalti verdi. L'uso di metodi riconosciuti per il calcolo dell'impronta ambientale del progetto (ad esempio metodi relativi all'impronta ambientale dei prodotti (PEF) o delle organizzazioni (OEF) o metodi analoghi⁴¹) o di sistemi di gestione ambientale (ad es. EMAS) costituirebbe un vantaggio;
- rapporto costi-benefici del progetto.

4. Assegnazione di un punteggio alle proposte

A ciascun criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 20. Per ciascun criterio è richiesto un minimo di 10 punti. La soglia minima richiesta che si applica alla somma dei singoli punteggi ponderati è 55 punti. Non sono previsti punti bonus, tranne nel caso in cui il progetto proposto riguardi principalmente le regioni ultraperiferiche.

Ciò significa che il punteggio massimo possibile è 100.

5. Classifica e preparazione dell'elenco finale di progetti da finanziare.

Le proposte di progetti saranno classificate tenendo conto del punteggio ponderato per ciascun criterio di aggiudicazione.

L'elenco di progetti proposti per il finanziamento sarà preparato tenendo conto delle proposte che hanno raggiunto la soglia minima e per le quali è disponibile una dotazione di bilancio.

In caso di parità, saranno finanziate le proposte con il punteggio più alto per il criterio 3, "Impatto".

Qualora non sia disponibile una dotazione di bilancio per finanziare tutte le proposte che hanno raggiunto la soglia minima, la priorità sarà assegnata alle proposte di Stati membri che

⁴¹ Ad esempio PEF/CR/OEF/RSR.

Cfr. l'elenco all'indirizzo https://ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/PEFCR_OEF/RSR_en.htm

non dispongono ancora di un progetto strategico integrato finanziato nel quadro dello specifico sottoprogramma, o di uno specifico progetto strategico di tutela della natura nel quadro del sottoprogramma Natura e biodiversità.

6. Elenco di riserva e marchio di eccellenza.

L'elenco di riserva e il marchio di eccellenza si applicheranno come nella procedura in un'unica fase descritta nella sezione 4.2.1.

4.3. Sovvenzioni di funzionamento

In conformità del regolamento LIFE, le sovvenzioni di funzionamento possono essere concesse in diversi casi:

1. l'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento LIFE prevede il sostegno per talune spese operative e amministrative di organizzazioni senza scopo di lucro che sono coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nel controllo del rispetto della legislazione e delle politiche dell'Unione, e che sono attive principalmente nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, ivi compresa la transizione energetica.
2. l'articolo 13 del regolamento LIFE stabilisce che le sovvenzioni possono essere concesse agli organismi di cui all'allegato I dello stesso regolamento. L'importo delle sovvenzioni di funzionamento e di azioni a favore di tali organismi nel periodo 2021-2024 non supererà 6 milioni di EUR;
3. sovvenzioni di funzionamento non rientranti nei punti 1 e 2 possono essere concesse in casi debitamente motivati di cui all'articolo 195 del regolamento finanziario.

L'importo indicativo destinato alle sovvenzioni di funzionamento nel periodo 2021-2024 è pari a 55,5 milioni di EUR.

Il tasso di cofinanziamento massimo per i vari tipi di sovvenzioni di funzionamento è pari al 70 % dei costi ammissibili.

4.4. Procedura di presentazione e selezione per le sovvenzioni di funzionamento

La concessione di sovvenzioni di funzionamento si baserà su quanto segue:

- (1) accordi quadro di partenariato con organizzazioni senza scopo di lucro e, ove possibile a seguito di un'analisi del rischio, anche con gli organismi citati nell'allegato I del regolamento LIFE. La durata degli accordi quadro di partenariato sarà fissata in modo da mantenere un equilibrio tra la necessità di certezza e stabilità dei beneficiari, la necessità di garantire un'evoluzione del partenariato e, in caso di sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro, la possibilità di accedervi per diverse organizzazioni.

Convenzioni specifiche di sovvenzione saranno stipulate su base annua a seguito di un invito a presentare proposte rivolto alle parti dell'accordo quadro;

- (2) singole sovvenzioni di funzionamento annuali, qualora gli accordi di partenariato non siano possibili né appropriati.

La procedura di aggiudicazione sarà organizzata come segue:

1. presentazione di proposte in seguito a un invito a presentare proposte;
2. verifica della conformità delle proposte con i criteri di ammissibilità, idoneità, selezione ed esclusione. La sequenza dei controlli può essere adattata, in linea con il regolamento finanziario, per garantire la massima efficienza del processo di valutazione.

3. valutazione della proposta. Le proposte di accordi quadro di partenariato saranno valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione elencati in appresso.

a) Pertinenza:

- pertinenza del contributo per uno o più obiettivi specifici del programma LIFE;
- misura in cui il piano di lavoro proposto è in linea con le politiche pertinenti contenute nell'invito a presentare proposte;
- misura in cui la proposta dimostra un valore aggiunto UE.

b) Definizione delle politiche dell'UE:

- misura in cui la proposta dimostra una comprensione approfondita del processo politico dell'UE;
- misura in cui il richiedente migliora la base di conoscenze e dati, sostenendo così le politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima ed energia;
- misura in cui il richiedente promuove l'integrazione delle politiche in materia di ambiente, clima e/o energia e la coerenza con altre politiche, ad esempio la politica agricola, dei trasporti e di coesione;
- misura in cui il richiedente fungerà da canale tra l'UE e la società civile, con un contributo politico coordinato;
- l'adeguatezza dei mezzi e delle strutture intesi a dare voce alle preoccupazioni dei cittadini dell'UE e a garantire la loro rappresentanza democratica nei confronti delle istituzioni pertinenti.

c) Attuazione delle politiche dell'UE:

- misura in cui la strategia proposta migliora l'attuazione e il controllo dell'applicazione della legislazione dell'UE in materia di ambiente, clima e/o energia a livello locale, di Stato membro e/o europeo;
- misura in cui il richiedente fungerà da canale tra l'UE e la società civile, promuovendo e garantendo l'accettazione dell'attuazione delle politiche;
- misura in cui il richiedente si avvale della propria rete per individuare ostacoli all'attuazione delle politiche a livello nazionale/regionale a fini di feedback sulle politiche;
- adeguatezza e qualità delle misure proposte per promuovere la comunicazione e la divulgazione e creare un effetto leva;
- misura in cui la strategia proposta aiuta a garantire investimenti per l'ambiente, il clima e/o le politiche energetiche, affrontando esternalità ambientali.

d) Funzione di sensore:

- misura in cui la proposta aiuta a rilevare questioni nuove o emergenti in materia di ambiente, cambiamenti climatici e/o energia, ed è in grado di analizzarne le cause e i possibili effetti;
- capacità del richiedente di proporre soluzioni appropriate e di fornire un feedback o migliorare la definizione di politiche in merito alle questioni nuove o emergenti individuate.

e) Sviluppo organizzativo:

- qualità della strategia proposta per affrontare le esigenze di sviluppo organizzativo e le aree di miglioramento individuate;
- misura in cui il richiedente rappresenta portatori di interessi pertinenti e si adopera per ampliare la propria base di affiliati (a livello di comunità locale o di membri);
- misura in cui la strategia di raccolta fondi del richiedente garantisce la diversificazione e la sostenibilità dell'organizzazione;
- solidità dell'analisi della dipendenza del richiedente dalla sovvenzione di funzionamento di LIFE e delle strategie intese ad affrontarla;
- rapporto costi-benefici dell'attività proposta.

Assegnazione di un punteggio alle proposte

A ciascun criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 20. Non è previsto un punteggio minimo per singoli criteri.

Al criterio 4), "Funzione di sensore", sarà assegnato un coefficiente di 0,25.

Al criterio 5), "Sviluppo organizzativo", sarà assegnato un coefficiente di 0,75.

La soglia minima richiesta che si applica alla somma dei singoli punteggi ponderati è 45 punti.

In caso di parità, l'ordine di priorità sarà stabilito sulla base dei principi seguenti:

1. le proposte incentrate su temi non adeguatamente coperti da proposte più alte in classifica saranno considerate della massima priorità;
2. successivamente, le proposte saranno valutate in base al rapporto costi-benefici stimato.

Classifica e preparazione dell'elenco finale delle sovvenzioni di funzionamento da concedere.

Le proposte di progetti saranno classificate tenendo conto del punteggio per ciascun criterio di aggiudicazione.

L'elenco delle sovvenzioni di funzionamento proposte per la concessione sarà preparato tenendo conto delle proposte che hanno raggiunto la soglia minima e per le quali è disponibile una dotazione di bilancio.

Tale classifica delle proposte in base al punteggio e all'ordine di priorità in seguito alla valutazione dell'accordo quadro di partenariato costituirà anche l'ordine in cui saranno classificati i richiedenti dopo la valutazione delle rispettive proposte di convenzione specifica di sovvenzione (SGA), per cui non sarà stabilita una nuova classifica dopo la valutazione delle SGA.

Per l'aggiudicazione delle singole sovvenzioni di funzionamento si applicano i criteri seguenti.

a) Pertinenza:

- misura in cui il programma di lavoro proposto è in linea con l'accordo quadro di partenariato dell'ONG richiedente. Eventuali scostamenti sono giustificati.

b). Qualità della proposta:

- chiarezza, pertinenza e fattibilità del piano di lavoro proposto;
- ambizione e credibilità degli impatti attesi dovuti alle attività proposte.

c). Risorse:

- adeguatezza dell'organizzazione e della gestione del lavoro;
- adeguatezza del bilancio e delle risorse proposti e relativa coerenza con il piano di lavoro proposto;
- situazione di pareggio tra entrate e spese.

A ciascun criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 20. Non è previsto un punteggio minimo per singoli criteri. La soglia minima richiesta, che si applica alla somma dei singoli punteggi, è 35 punti.

4.5. Calendari indicativi per gli inviti a presentare proposte

	2021			2022			2023			2024		
mesi	01-04	05-08	09-12	01-04	05-08	09-12	01-04	05-08	09-12	01-04	05-08	09-12
SAP		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		
SNAP		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>						<input checked="" type="checkbox"/>		
SIP		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		
TA-CAP		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>								
Altri progetti di AT		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		
Sovvenzioni di funzionamento		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Altre azioni		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

Inviti a presentare proposte per SAP, SIP, TA-PP per la preparazione di SNAP e SIP e CSA saranno lanciati ogni anno e/o prevedranno scadenze annuali per la presentazione di progetti.

Per i progetti strategici di tutela della natura (SNAP) sono previsti inviti a presentare proposte nel 2021, nel 2022 e nel 2024.

Inviti a presentare proposte per TA-CAP sono previsti nel 2021 e 2022.

Inviti a presentare proposte per TA-R sono previsti su base biennale a partire dal 2022.

Inviti a presentare proposte per "Altre azioni" dovrebbero essere lanciati su base annuale o biennale. Inviti a presentare proposte per sovvenzioni di funzionamento dovrebbero essere lanciati ogni anno. Accordi quadro di partenariato per "Altre azioni" e/o sovvenzioni di funzionamento saranno stipulati, ove opportuno, su base pluriennale.

5. ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del regolamento, in aggiunta ai progetti finanziati mediante sovvenzioni individuati nella sezione 4, il programma LIFE prevede anche altre forme di finanziamento nei casi seguenti:

- progetti di cui alla sezione 5.4;
- attività messe in atto dalla Commissione per sostenere la preparazione, l'attuazione e l'integrazione della legislazione dell'UE in materia di ambiente, clima e transizione all'energia pulita;
- assistenza tecnica e amministrativa alla Commissione nelle attività di sviluppo, attuazione e monitoraggio del programma.

Le altre forme di finanziamento possono comprendere:

- contratti di appalto;
- premi;
- regimi di gestione indiretta, ivi comprese operazioni di finanziamento misto.

L'importo indicativo per i progetti finanziati mediante altre forme di finanziamento e strumenti finanziari nell'ambito di operazioni di finanziamento misto nel quadro dei quattro sottoprogrammi per il periodo 2021-2024 è pari a 476 milioni di EUR.

L'importo indicativo per le attività di assistenza tecnica e amministrativa nel quadro dei quattro sottoprogrammi per il periodo 2021-2024 è pari a 106 milioni di EUR.

5.1. Contratti di appalto

A norma dell'articolo 5 del regolamento LIFE, il programma LIFE può finanziare le attività messe in atto dalla Commissione per sostenere la preparazione, l'attuazione e l'integrazione della legislazione dell'Unione in materia di ambiente, clima o di quella pertinente in materia di energia.

Tali attività, attuate mediante appalti pubblici, possono comprendere:

- informazione e comunicazione, comprese ad esempio campagne di sensibilizzazione, relazioni con i media, pubblicazioni, materiale informativo, traduzioni, consultazione/coinvolgimento di parti interessate, laboratori, conferenze e sostegno a regimi/attività partecipativi, piattaforme di rete di contatti e di buone pratiche;
- sostegno alla definizione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo del rispetto delle politiche e della legislazione, ad esempio sostegno scientifico, giuridico e tecnico, ispezioni, rafforzamento delle capacità, revisioni tra pari, audit, valutazioni, valutazioni di impatto, sistemi informatici, studi, servizi di consulenza, elaborazione di modelli e scenari.

5.2. Premi

I premi sono contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un concorso.

Attraverso i premi la Commissione promuove il conseguimento degli obiettivi politici dell'Unione.

I premi saranno assegnati conformemente ai principi della trasparenza e della parità di trattamento.

Le condizioni di partecipazione, le modalità di versamento del premio ai vincitori dopo la sua assegnazione e i mezzi idonei di pubblicazione sono definiti in relazione al premio specifico.

L'organizzazione e la gestione dei premi sono comprese nel calcolo della soglia minima dell'85 % a norma dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE.

Esempi di premi finanziati dal programma LIFE sono i premi Foglia verde europea e Capitale verde europea, l'European Business Award, il premio Natura 2000, gli incentivi del patto per il clima, ecc.

5.3. Attività a sostegno degli investimenti, ivi compreso il finanziamento misto

5.3.1. Sostegno al finanziamento dell'assistenza tecnica per investimenti ambientali e climatici

Il piano di investimenti del Green Deal europeo riconosce che l'ecosostenibilità degli investimenti e dell'economia in generale richiede un consistente rafforzamento dell'assistenza tecnica al fine di predisporre in maniera proattiva una riserva di investimento ad alto impatto, sottolineando inoltre l'importanza dell'assistenza tecnica per promuovere il capitale naturale, l'azione per il clima e soluzioni basate sulla natura.

La riserva di investimenti ad alto impatto dovrebbe concentrarsi su progetti che siano mirati a conservare, ripristinare, gestire e migliorare il capitale naturale o comportino la rimozione di carbonio, a sostegno della strategia dell'UE sulla biodiversità, del piano d'azione per l'economia circolare, della nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici e di altre politiche pertinenti.

L'assistenza tecnica nell'ambito del polo di consulenza InvestEU sarà intesa a sostenere progetti che perseguono come scopi primari la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e/o la protezione e il miglioramento delle risorse del capitale naturale, nonché lo sviluppo dell'economia circolare. L'assistenza tecnica si concentrerà su progetti che contribuiscono alla resilienza climatica e/o garantiscono la sostenibilità nella gestione delle risorse naturali.

Per predisporre tale riserva di progetti e attuarli sul campo saranno istituite due azioni aggiuntive e complementari:

- (1) contributo di risorse finanziarie al polo di consulenza nell'ambito del programma InvestEU. I servizi di consulenza avranno il compito di individuare, sviluppare e predisporre i progetti per il programma InvestEU, con l'obiettivo di promuovere e sostenere investimenti verdi e la riproduzione/diffusione su scala più ampia di progetti verdi, che perseguono come scopi primari l'adattamento ai cambiamenti climatici e/o la protezione e il miglioramento delle risorse del capitale naturale. Saranno disponibili su richiesta servizi di consulenza intesi a rendere più ecosostenibili altri progetti di investimento;
- (2) un sostegno finanziario ad hoc sotto forma di sovvenzioni (cfr. sezione 4.1.3.3) o di operazioni di finanziamento misto (qualora le sovvenzioni siano accompagnate da finanziamenti rimborsabili, quali prestiti, finanziamenti tramite capitale proprio o sostegno di bilancio finanziato da fonti diverse da LIFE).

5.3.1.1. La componente verde del polo di consulenza

Il polo di consulenza InvestEU punterà a rendere disponibili servizi di assistenza tecnica proattivi all'avanguardia quale strumento abilitante essenziale per promuovere l'ecosostenibilità dell'economia e degli investimenti attesi.

Il polo di consulenza InvestEU mira agli investimenti che sono necessari per attuare pienamente le politiche e la legislazione dell'UE in materia di ambiente e di clima e affrontare sfide ambientali più ampie concernenti la protezione e il ripristino del nostro capitale naturale sostenendo l'economia e la sua circolarità come indicato nel Green Deal europeo.

L'obiettivo del contributo di LIFE al polo di consulenza InvestEU è quello di assistere i promotori di investimenti pubblici e privati e i relativi attori nell'individuazione e nello sviluppo di progetti di investimento che contribuiscano alla conservazione, al ripristino, alla gestione e al miglioramento del capitale naturale, nonché alla rimozione di carbonio e alla resilienza climatica, a sostegno, ad esempio, della strategia dell'UE sulla biodiversità, del piano sull'economia circolare e della nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici.

Saranno individuate competenze specialistiche - 1) direttamente sul mercato e 2) attraverso partner consultivi - per fornire assistenza tecnica per il rafforzamento delle capacità nell'intento di contribuire all'individuazione e allo sviluppo di investimenti verdi pubblici e privati. Su richiesta, tali competenze potrebbero essere utilizzate per promuovere l'ecosostenibilità di altri investimenti. Ove pertinente, gli esperti saranno coinvolti in attività di formazione reciproca e condivisione di esperienze, al fine di migliorare la capacità di individuare, promuovere e strutturare progetti di investimenti verdi in tutta l'UE.

Una volta trascorso il tempo necessario per costruire il nucleo di competenze e concludere gli accordi con i partner consultivi, la mobilitazione delle competenze dovrebbe essere estremamente graduale.

Fin dall'inizio sono previste azioni intese a consentire l'individuazione proattiva di possibili investimenti e il rafforzamento delle capacità di pertinenti portatori di interessi.

L'importo destinato a tali servizi di consulenza dipenderà dall'evoluzione della domanda. L'importo assegnato ai servizi di consulenza nel periodo 2021-2024 nel quadro dei sottoprogrammi Natura e biodiversità, Economia circolare e qualità della vita e Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici non dovrebbe superare i 35 milioni di EUR. Tale importo sarà complementare alle forme di sostegno rimborsabili fornite nell'ambito di InvestEU e si concentrerà sui servizi di assistenza tecnica e potrebbe essere finanziato, se del caso, in regime di gestione diretta o indiretta.

I fondi inutilizzati saranno riassegnati a sovvenzioni.

5.3.1.2. Meccanismi di finanziamento misto

Ove opportuno, il sostegno da fornire agli investimenti verdi assumerà la forma di operazioni di finanziamento misto.

Un'operazione di finanziamento misto si può definire come la combinazione di diverse forme di sostegno:

- **almeno una forma di aiuto rimborsabile** (garanzia di bilancio e/o strumenti finanziari) finanziata da InvestEU o altre fonti di finanziamento; e
- **una forma di aiuto non rimborsabile** finanziata da LIFE e conforme ai suoi obiettivi strategici e criteri di ammissibilità.

La componente della sovvenzione LIFE sarà utilizzata in modo strategico per attrarre finanziamenti supplementari per investimenti importanti. Riunendo diverse risorse, il finanziamento misto moltiplica le possibilità di concretizzare gli investimenti consentendo a ciascun finanziatore di ottenere un effetto leva sui propri fondi e garantisce un migliore coordinamento del sostegno pubblico da parte della Commissione e di altri finanziatori nel perseguimento degli obiettivi politici dell'UE.

Il finanziamento misto potrebbe essere utilizzato per facilitare la replicazione dei progetti o sostenere l'individuazione e la promozione di possibili investimenti verdi.

Nell'ambito del programma InvestEU, il finanziamento misto potrebbe aprire possibilità di protezione/miglioramento del capitale naturale, compresi gli aspetti relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, integrati e diffusi nei progetti. La componente di sovvenzione di un'operazione di finanziamento misto può incentivare ulteriormente il maggiore impatto degli obiettivi politici, sostenendo la parte non bancabile dei progetti o fornendo garanzie superiori agli investitori.

In caso di mancata realizzazione di un'operazione di finanziamento misto, i relativi fondi saranno utilizzati per finanziare sovvenzioni. Anche i fondi inutilizzati saranno riassegnati a sovvenzioni.

L'importo massimo destinato alla componente di sovvenzione delle operazioni di finanziamento misto sarà di 15 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

La Commissione riferirà ogni anno al comitato LIFE in merito agli studi preliminari e ai possibili sviluppi dell'operazione di finanziamento misto.

5.3.2. Sostegno al finanziamento di investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili

I fondi inutilizzati per il sostegno finanziario saranno riassegnati a sovvenzioni nel quadro del sottoprogramma Transizione all'energia pulita.

5.3.2.1. Sostegno finanziario per l'assistenza tecnica agli investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili

Gestione indiretta del sostegno finanziario per l'assistenza tecnica agli investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili mirati agli edifici, nonché al risparmio energetico e alla riduzione di emissioni, come il meccanismo ELENA⁴².

Questo strumento, gestito dalla BEI nel quadro del programma Orizzonte 2020 per il periodo 2014-2020, è il predecessore del sottoprogramma Transizione all'energia pulita. ELENA fornisce sovvenzioni per l'assistenza tecnica agli investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili mirati agli edifici e a progetti innovativi di mobilità e trasporto urbano finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione di emissioni.

Il meccanismo fornisce sostegno finanziario per i servizi di sviluppo del progetto in relazione a tutte le attività necessarie per la preparazione e la mobilitazione di finanziamenti per un programma di investimento, tra cui ad esempio: studi di fattibilità, studi di progettazione, strutturazione di programmi, piani aziendali, audit energetici, accorpamenti di piccoli progetti per formare pacchetti bancabili. I costi relativi al programma di investimento, quali i costi di hardware, non sono ammissibili.

L'attuazione di questo tipo di meccanismo è soggetta ad accordi di contributo dedicati, conclusi tra la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Commissione europea. Lo strumento fornisce sostegno finanziario al beneficiario finale secondo le modalità definite negli accordi di contributo.

Il sostegno per il finanziamento dell'assistenza tecnica agli investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili non supera i 45 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

5.4. Sostegno al finanziamento di altre azioni in regime di gestione indiretta

A norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario, la Commissione può delegare i compiti di esecuzione del bilancio a numerosi tipi di partner, quali organizzazioni internazionali, agenzie decentrate e organismi di diritto pubblico, incluse organizzazioni degli Stati membri.

La selezione delle persone e delle entità cui affidare l'esecuzione dei fondi dell'Unione è trasparente, giustificata dalla natura dell'azione e non dà luogo a conflitti di interessi.

A norma dell'articolo 154, paragrafo 3, del regolamento finanziario, la Commissione garantisce che le entità cui sono delegati compiti di esecuzione di bilancio dimostrino un grado di gestione finanziaria e di tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalente a quello della Commissione.

La responsabilità del bilancio dell'UE spetta in ultima analisi alla Commissione, che informa il Parlamento europeo e il Consiglio in merito alle operazioni effettuate dalle entità e dalle persone incaricate.

5.4.1. Sostegno finanziario per altre attività in regime di gestione indiretta nei settori dell'ambiente e del clima

Accordi di contributo ad hoc possono essere stipulati con organizzazioni internazionali, agenzie decentrate e organismi di diritto pubblico, incluse organizzazioni degli Stati membri, per fornire un sostegno limitato ad attività ad hoc di interesse comune.

⁴² <https://www.eib.org/en/products/advising/elena/>

Esempi di attività in regime di gestione indiretta finanziate in passato dal programma LIFE sono un'indagine condotta dall'OCSE per fornire valori affidabili in termini di disponibilità a sostenere i costi per evitare effetti nocivi per la salute in relazione all'esposizione a sostanze chimiche, o l'aggiornamento di orientamenti, raccomandazioni e informazioni sui rischi per la salute posti dall'inquinamento atmosferico in Europa, a cura dell'OMS.

Un elenco non esaustivo di azioni pianificate per il periodo 2021-2024 comprende i progetti seguenti:

- scambio di informazioni a livello internazionale sull'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT) per il controllo delle emissioni industriali – fase III – da attuare da parte dell'OCSE;
- il piano d'azione paneuropeo per gli storioni – da attuare da parte del segretariato della convenzione di Berna (Consiglio d'Europa);
- aggiornamento degli orientamenti su piani d'azione sanitari contro le ondate di calore - da attuare da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità - Centro europeo per l'ambiente e la salute (ECEH).

L'importo indicativo assegnato a questo tipo di azioni attuate in regime di gestione indiretta da DG Ambiente e DG Azione per il clima è pari a 3 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

5.4.2. Sostegno finanziario per attivare investimenti del settore privato nell'efficienza energetica

Accordo di contributo con il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) per attivare investimenti del settore privato nell'efficienza energetica attraverso il gruppo delle istituzioni finanziarie in materia di efficienza energetica (EEFIG) nel quadro del capo 2, "Promuovere la neutralità climatica e l'energia pulita", dell'allegato del protocollo d'intesa tra la Commissione europea e il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente per il periodo di cooperazione 2020-2024 concordato tra la Commissione europea e l'UNEP.

Il lavoro dell'EEFIG sta fornendo un contributo significativo all'accelerazione dei finanziamenti privati all'efficienza energetica attualmente incentrati sul Green Deal europeo e nell'ambito dei quadri del piano dell'UE per la ripresa.

L'iniziativa finanziaria del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP FI) è incaricata dell'esecuzione di parte delle attività dell'EEFIG secondo le modalità definite negli accordi di contributo.

Il sostegno finanziario all'UNEP non supera 0,6 milioni di EUR per il periodo 2021-2024.

5.5. Progetti finanziati mediante altre forme di finanziamento da includere nell'85 % a norma dell'articolo 9, paragrafo 3

A norma dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento LIFE, almeno l'85 % del bilancio del programma LIFE è destinato alle sovvenzioni, ai progetti finanziati attraverso altre forme di finanziamento nella misura specificata nel programma di lavoro pluriennale e a strumenti finanziari nell'ambito di operazioni di finanziamento misto.

Le attività che si possono considerare nel calcolo della soglia minima dell'85 % a norma dell'articolo 8, paragrafo 2 bis, sono:

- premi e riconoscimenti ufficiali, ivi comprese tutte le relative spese (ossia premi Foglia verde europea e Capitale verde europea; European Business Award; premio Natura 2000);
- sostegno, scambio di esperienze e attività di rete per migliorare la partecipazione di vari portatori di interessi alla progettazione, all'attuazione e al controllo dell'applicazione delle

politiche dell'UE in materia ambientale e climatica (ad esempio piattaforma per le regioni carbonifere in transizione, patto per il clima, Patto dei sindaci per il clima e l'energia, accordo delle città verdi, mercato finanziario per l'efficienza energetica, settimane europee dell'energia sostenibile, forum per gli investimenti nell'energia sostenibile, Forum industriale per l'energia pulita sulle fonti rinnovabili, attività di rete a sostegno dei punti di contatto nazionali LIFE, ivi comprese attività di formazione e apprendimento reciproco ed eventi di condivisione di esperienze);

- rafforzamento delle capacità e formazione e altri tipi di sostegno per gli Stati membri e gli altri attori incaricati dell'attuazione della legislazione e delle politiche dell'UE, ivi compresa l'assistenza tecnica per l'individuazione e la promozione di investimenti verdi, le revisioni tra pari, la formulazione di orientamenti e lo scambio di migliori pratiche (TAIEX-EIR Peer to Peer, cooperazione con giudici nazionali, rafforzamento delle capacità degli Stati membri nella preparazione di inventari nazionali delle emissioni, *De-risking Energy Efficiency Platform* (DEEP), ecc.);
- sostegno a sistemi di raccolta dati, sistemi informatici, indagini di banche dati e organismi specializzati che consentono ai portatori di interessi di accedere e/o utilizzare dati sull'ambiente e sul clima (ad es. indagine LUCAS, sistema di informazione forestale europeo (FISE), sistema di informazione sulle acque per l'Europa (WISE), Industrial Emissions Innovation Observatory (Osservatorio dell'innovazione sulle emissioni industriali), rete europea per le informazioni sulle specie esotiche (EASIN), Osservatorio della povertà energetica dell'UE, banca dati dei risultati dei progetti LIFE);
- funzionamento adeguato e sicurezza del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU-ETS) (registro dell'Unione) e applicazioni derivate (MRVA, limite nazionale di emissione, riserva stabilizzatrice del mercato) compresa la piattaforma per le aste;
- gestione indiretta con organizzazioni internazionali (quali OMS, OCSE, UNFCCC, UNEP, FAO, AIE, BEI) allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 3 del regolamento LIFE (ad es. gestione indiretta per l'assistenza tecnica a investimenti in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili mirati a edifici che risparmiano energia e riducono le emissioni).

La Commissione comunicherà ogni anno al comitato l'importo destinato a questi progetti nell'anno precedente.

6. FINANZIAMENTO CUMULATIVO

In alcuni casi, i fondi LIFE possono essere utilizzati in aggiunta, ad integrazione o in combinazione con fondi di altri programmi dell'UE, ad esempio per promuovere, aggiungere o indirizzare un'attività specifica su questioni ambientali o climatiche prioritarie nel quadro di altri programmi.

Si tratta di finanziamenti intesi a promuovere azioni concertate, a ottimizzare le sinergie e/o a perseguire obiettivi specifici del programma LIFE e mirati a garantire una maggiore efficienza nel mobilitare altri fondi e consentire un migliore coordinamento del sostegno a favore di beneficiari/percipienti finali.

Il finanziamento cumulativo potrebbe essere utilizzato per finanziare il contributo di LIFE, ad esempio, a inviti a presentare proposte, sovvenzioni specifiche, bandi di gara o meccanismi di finanziamento misto, finanziati congiuntamente con altri programmi e strumenti finanziari dell'UE.

6.1. Modalità di gestione

L'attività sarà gestita direttamente dalla Commissione o da una agenzia esecutiva. Si ricorrerà al regime di gestione indiretta laddove giustificato dal tipo di attività.

6.2 Organismo di attuazione

In presenza di più organizzazioni che potrebbero essere incaricate della gestione di queste attività, sarà selezionata l'organizzazione che gestisce le attività più simili, tenendo conto dello scopo e del contenuto delle attività.

6.3. Norme per l'attuazione

L'attività sarà gestita tenendo conto, per quanto possibile, del rispetto delle norme in vigore nel quadro dei programmi interessati.

In caso di norme divergenti e/o al fine di evitare oneri eccessivi per i candidati, le norme da applicare saranno selezionate per garantire l'efficacia dell'attuazione, la partecipazione più ampia possibile e la massima semplificazione per i potenziali candidati.

Eventuali inviti a presentare proposte o bandi di gara devono essere adeguatamente promossi nella pagina web del programma.